



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

IL PRESIDENTE

Onorevole Presidente,

in adempimento al disposto dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, rassegnò alla S.V. la determinazione e la relazione con cui la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) per l'esercizio 2022.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'Ente ai sensi dell'art. 4, primo comma, della legge stessa.

L'occasione è gradita per inviare distinti saluti.

Manuela Arrigucci

Illustre On.
Dott. Lorenzo FONTANA
Presidente della Camera dei Deputati
R O M A



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E
DELLA RICERCA (ANVUR)

2022

Determinazione del 12 settembre 2024, n. 119



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E
DELLA RICERCA (ANVUR)

2022

Relatore: Consigliere Francesca Paola Anelli

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Eleonora Rubino



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 12 settembre 2024;

visto l'art 100, secondo comma della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visti il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 febbraio 2008, n. 64 ed il decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 76, in base ai quali l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca è sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della suddetta Agenzia, relativo alla gestione finanziaria dell'esercizio 2022, nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio dei revisori, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Francesca Paola Anelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2022 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca.

Il RELATORE

Francesca Paola Anelli

f.to digitalmente

Il PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

f.to digitalmente

depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani

f.to digitalmente



INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO	2
2. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	5
2.1 Area valutazione delle università.....	7
2.1.1 Accreditemento periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio	7
2.1.2 Accreditemento e riconoscimento dei collegi universitari di merito	8
2.1.3 Valutazioni relative alla programmazione triennale del sistema universitario	8
2.1.4 Alta formazione artistica, musicale e coreutica (sistema Afam), accreditemento nuove istituzioni Afam e corsi Afam	8
2.1.5 Assicurazione della qualità e nuclei di valutazione.....	10
2.2 Area della valutazione della ricerca	10
2.2.1 Valutazione qualità della ricerca -Vqr	11
2.2.2 Valutazione delle riviste scientifiche.....	13
2.2.3 Accreditemento dei dottorati di ricerca.....	14
2.3 Progetti specifici di interesse istituzionale	15
2.3.1 Progetto disabilità	15
2.3.2 Teco e Dad.....	16
3. ORGANI E CONTROLLI	17
3.1 Organi.....	17
3.1.1 Spese per gli organi.....	19
3.1.2 Controlli interni e Oiv	20
4. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE	21
4.1 Assetto organizzativo.....	21
4.2 Personale	25
4.3 Contratti a progetto per la valutazione.....	28
4.4 Informatizzazione	29
5. ATTIVITA' NEGOZIALE E PROGRAMMA NAZIONALE PER LA RICERCA.....	31
5.1 Attività negoziale.....	31
5.2 Progetto PNR.....	33
5.3 Attuazione Pnrr.....	36
6. RENDICONTO GENERALE.....	37
6.1 Sintesi dei risultati gestionali	38
6.2 Gestione finanziaria.....	38
6.3 Gestione dei residui.....	42
6.4 Misure di contenimento della spesa.....	44
6.5 Situazione amministrativa.....	46
6.6 Stato patrimoniale.....	47
6.7 Conto economico.....	51
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	54

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spese Vqr 2015-2019	13
Tabella 2 - Spesa impegnata e pagata per gli organi	19
Tabella 3 - Dotazione organica, posti coperti e personale in servizio a t.i. a fine 2022.....	26
Tabella 4 - Personale in servizio al 31 dicembre 2022.....	27
Tabella 5 - Costo per il personale	28
Tabella 6 - Dati di sintesi dell'attività contrattuale	33
Tabella 7 - Risultati gestionali	38
Tabella 8 - Risultato finanziario di competenza	39
Tabella 9 - Entrate correnti	39
Tabella 10 - Spesa corrente	41
Tabella 11 - Gestione dei residui passivi	43
Tabella 12 - Versamenti al capitolo 3422 del capo X del bilancio dello Stato.....	45
Tabella 13 - Riduzione importo da versare sul 10% della spesa sostenuta nell'anno 2019.....	45
Tabella 14 - Situazione amministrativa	46
Tabella 15 - Stato patrimoniale	48
Tabella 16 - Immobilizzazioni ad esclusione delle immobilizzazioni in corso.....	49
Tabella 17 - Immobilizzazioni in corso	50
Tabella 18 - Conto economico	52

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca per l'esercizio finanziario 2022 e sui più rilevanti aspetti gestionali verificatisi successivamente.

La precedente relazione della Corte, relativa all'esercizio finanziario 2021, è stata approvata con delibera n. 97 del 12 settembre 2023 e pubblicata in: Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 129.

1. QUADRO NORMATIVO

L’Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (denominata in seguito “Anvur”) è stata costituita nel 2011 (art. 2, c. 138, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286) ed è diventata operativa nel 2012. Il quadro normativo che regola l’Agenzia è stato disciplinato, come già illustrato nelle precedenti relazioni, dal decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 76.

In attuazione della legge delega 30 dicembre 2010, n. 240 - con cui il legislatore ha precisato le funzioni dell’Ente, nell’ambito dell’organizzazione delle università - è stato emanato il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19, teso ad incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario.

Il decreto del Presidente della Repubblica sopracitato non prevedeva la correlazione diretta tra il sistema di valutazione dell’Anvur e l’assegnazione dei finanziamenti statali alle università ed agli enti di ricerca, correlazione che è stata successivamente introdotta dal decreto legislativo n. 19 del 2012, in base al quale l’Anvur stesso valuta la qualità della ricerca ed il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca (oggi Ministero dell’università e della ricerca - Mur), definisce la ripartizione della quota premiale del finanziamento delle università. Successivamente, il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, ha precisato che almeno tre quinti della quota premiale del finanziamento sono ripartiti tra le università sulla base della valutazione della qualità della ricerca (Vqr) ed un quinto sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento, effettuate con cadenza quinquennale dall’Anvur.

Nel succitato decreto n. 19 del 2012 è previsto il sistema di accreditamento delle università¹.

L’Anvur ha personalità giuridica di diritto pubblico, è sottoposta alla vigilanza del Mur ed opera ai sensi dell’art. 8, c. 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 che attribuisce alle Agenzie l’espletamento di *“attività a carattere tecnico-operativo di interesse nazionale”*, in precedenza esercitate da Ministeri ed enti pubblici, operando *“al servizio delle amministrazioni pubbliche, comprese anche quelle regionali e locali.”*

¹ A norma dell’art. 7, c. 6, del d. lgs. n. 19 del 2012 il Ministro, con proprio decreto, su conforme parere dell’Anvur, concede o nega l’accreditamento iniziale delle sedi e dei corsi, ai sensi dell’art. 2, c. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 25 del 1998.

Il citato d.l. n. 69 ha affidato all'Anvur anche il sistema di valutazione (previsto dalla legge 27 ottobre 2009, n. 150) della *performance* del personale delle università e degli enti di ricerca vigilati dal Mur che, precedentemente, rientrava nella competenza della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche - Civit (ora Autorità nazionale anticorruzione - Anac).

L'Anvur è inserita tra le "autorità amministrative indipendenti" nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato (art. 1, c. 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, contenente norme integrative per la nomina e la sostituzione dei componenti dell'organo direttivo dell'Anvur, all'art. 22, c. 1, lett. a), ha precisato che "*... i [predetti] componenti [...] sono nominati con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, formulato sulla base di un elenco di persone, definito da un Comitato di selezione, che rimane valido per due anni. La durata del mandato dei suddetti componenti, compresi quelli eventualmente nominati in sostituzione di componenti cessati dalla carica, è di quattro anni*".

La previsione normativa di maggiore impatto sul funzionamento dell'Agenzia è contenuta nella legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio per il 2017) che ha previsto un decisivo potenziamento dell'Agenzia stessa, mediante il raddoppio della consistenza del personale ed un incremento delle risorse a disposizione, teso ad assicurarne definitivamente l'autonomia finanziaria.

L'Agenzia, con deliberazione in data 23 gennaio 2019, ha definito un nuovo sistema di misurazione e valutazione della *performance* (Smvp) ispirato ad una maggiore trasparenza dell'intero ciclo e alla differenziazione nell'erogazione dei premi.

Con il d.m. n. 6 del 7 gennaio 2019, ("Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio"), che ha sostituito il precedente d.m. n. 987 del 12 dicembre 2016, sono state recepite le "Linee guida per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore-Esg 2015", approvate dalla Conferenza dei Ministri europei dell'istruzione superiore di Yerevan, del 14-15 maggio 2015.

Il regolamento per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche è stato approvato con delibera n. 42 del 20 febbraio 2019; è seguita l'approvazione delle linee guida "Regolamento per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche" (delibera n. 229

del 9 ottobre 2019).

Nel corso del 2021, sono state apportate diverse modifiche al quadro regolamentare di riferimento che hanno avuto un diretto impatto anche sulle attività di competenza dell’Agenzia nell’ambito delle procedure di accreditamento dell’offerta formativa dell’anno accademico 2022/2023. In relazione a ciò, si evidenzia, in particolare, l’adozione da parte del Mur, su proposta dell’Anvur, del d.m. n. 1154 del 2021, che ha sostituito il citato d.m. n. 6 del 2019, nonché del nuovo regolamento di accreditamento e valutazione dei dottorati di ricerca di cui al d.m. 14 dicembre 2021 n. 226.

Infine, a seguito del d.p.c.m. 4 agosto 2023 (“Definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza”), con delibera n. 231 del 26 settembre 2023 del Consiglio direttivo, l’Anvur ha approvato le linee guida per la valutazione dei requisiti di accreditamento iniziale dei percorsi di formazione per insegnanti per gli anni accademici 2023/24 e 2024/2025.

In particolare, l’articolo 4, comma 6, del suddetto d.p.c.m., relativo ai percorsi universitari e accademici di formazione iniziale e abilitazione dei docenti delle Scuole di primo e secondo grado, affida all’Anvur la definizione delle Linee guida per la valutazione dei requisiti di cui al comma 4, lettere da c) a g) dello stesso articolo 4; nei successivi commi dell’art. 4 si prevedono, inoltre, la valutazione - da effettuare con il supporto dei nuclei di valutazione delle istituzioni universitarie e AFAM - dei requisiti dei suddetti percorsi e l’invio del relativo parere al Ministero dell’università e della ricerca.

Ai fini dell’elaborazione delle Linee Guida l’Anvur ha tenuto conto di quanto previsto dal d.lgs. 13 aprile 2017, n. 59 e ss.mm.ii e, in particolare, dell’articolo 18-bis, comma 6-bis secondo cui *“Per gli anni accademici 2023/2024 e 2024/2025 i percorsi universitari e accademici di formazione iniziale possono essere svolti, a esclusione delle attività di tirocinio e di laboratorio, con modalità telematiche, comunque sincrone, anche in deroga al limite previsto dall'articolo 2-bis, comma 1, secondo periodo, e in ogni caso in misura non superiore al 50 per cento del totale. Restano fermi, anche negli anni accademici di cui al primo periodo, i requisiti di accreditamento dei percorsi individuati dal decreto di cui all'articolo 2-bis, comma 4”*.

Le linee guida per la valutazione dei requisiti si riferiscono ai percorsi formativi che constano di 60 crediti formativi universitari (Cfu). Le istituzioni potranno erogare percorsi formativi da 30 o 36 Cfu ma solo a seguito dell’accreditamento del relativo percorso formativo da 60 Cfu.

2. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Ai fini di un generale inquadramento, si ricorda come l'Anvur svolga le funzioni di Agenzia nazionale di garanzia della qualità – come previsto dai citati accordi nell'ambito della realizzazione degli Spazi europei dell'istruzione superiore e della ricerca – ed operi in coerenza con le prassi di valutazione dei risultati a livello internazionale ed in base ai principi di autonomia, imparzialità, professionalità, trasparenza e pubblicità degli atti.

Le due principali aree di attività dell'Ente, tenuto conto del rilevante peso che esse hanno nella ripartizione dei finanziamenti, sono:

- valutazione delle università e degli enti equiparati;
- valutazione della ricerca.

L'Agenzia, in particolare:

- sovrintende al Sistema pubblico nazionale di valutazione della qualità delle università e degli enti di ricerca vigilati dal Mur;
- indirizza l'attività demandata ai nuclei di valutazione costituiti all'interno delle università e degli enti di ricerca;
- valuta l'efficienza e l'efficacia dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione alle attività di ricerca e di innovazione;
- collabora, anche mediante scambi di esperienze ed informazioni, con gli organismi internazionali e dell'Unione europea, nonché con le agenzie e le amministrazioni degli altri Paesi e con gli organismi scientifici internazionali operanti nel campo della valutazione dei sistemi dell'istruzione superiore e della ricerca;
- accredita e valuta i corsi di laurea e le sedi universitarie;
- accredita i corsi di dottorato;
- definisce i parametri di valutazione per l'abilitazione scientifica nazionale;
- verifica i requisiti degli aspiranti membri delle commissioni nazionali di abilitazione;
- valuta la qualità della ricerca delle università e degli enti sottoposti al controllo del Mur.

L'Agenzia ogni due anni pubblica un rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca, la più recente edizione è del 2023.

Il 2022 è stato caratterizzato da una graduale ripresa dell'attività in sede, ristabilendo il principio di prevalenza rispetto all'attività svolta in modalità di lavoro agile. È continuato il processo di rafforzamento delle dotazioni strumentali dell'Agenzia, nonché dell'attività

formativa del personale sugli applicativi *software*, mentre sono stati raggiunti importanti risultati su progetti e linee di attività quali il progetto Vqr 2015-2019, l'accreditamento iniziale e periodico delle università, dei corsi di studio e delle istituzioni Afam.

Nel corso dell'anno in esame sono intervenuti i seguenti avvenimenti:

- a) nell'ambito del progetto Vqr 2015-2019, si è completata l'attività di valutazione dei prodotti conferiti dagli atenei; tale attività si è conclusa, avvalendosi dell'operatività di 18 gruppi, composti complessivamente da 640 esperti e 24 assistenti;
- b) con riferimento all'attività di accreditamento periodico degli atenei e dei corsi di studio, l'Anvur, a seguito dell'adozione del d.m. n. 1154 del 2021, ha proseguito l'attività di aggiornamento e revisione del nuovo modello (Ava3);
- c) è stata anche portata a termine la valutazione delle proposte di istituzione di due nuove università non statali, trasmesse dal Ministero nell'ambito di quanto previsto dalle Linee guida della programmazione triennale 2019-2021 (d.m. n. 989 del 2019);
- d) in materia di accreditamento iniziale dei nuovi corsi per l'a.a. 2022/2023, si è proceduto ad effettuare le valutazioni di 209 nuovi corsi di studio (100 di primo livello, 99 di laurea magistrale e 10 laurea magistrali a ciclo unico) attraverso l'impiego di 126 esperti della valutazione, nonché a predisporre le linee guida per la progettazione in qualità di nuovi corsi di studio, da comunicare alle università per l'a.a. 2023/2024;
- e) l'Agenzia ha svolto le attività di preparazione alla visita di accreditamento da parte dell'*European Association for Quality Assurance in Higher Education* (Enqa) e dell'*European Quality Assurance Register for Higher Education* (Eqar) prevista nel 2024, nonché quelle legate al riconoscimento di Anvur da parte della Federazione mondiale per la formazione medica (*World federation for medical education-Wfme*)²;
- f) per quanto concerne l'organizzazione interna, è continuata l'attività di informatizzazione sia dei processi riguardanti l'attività di valutazione degli Atenei e la Vqr, sia di alcuni processi amministrativi interni, con particolare riferimento alla gestione informatizzata del ciclo della *performance*. In tema di valorizzazione del personale, sono state garantite nuove progressioni orizzontali, consentendo n. 8 avanzamenti di carriera.

² Tale riconoscimento è necessario per garantire l'accesso dei laureati italiani in medicina e chirurgia alle scuole di specialità medica degli Stati Uniti d'America. Infatti, secondo quanto stabilito dalla *Educational Commission for Foreign Medical Graduates - Ecfmg* (<https://www.ecfmg.org/>), dal 2024 potranno accedere a tali scuole solo gli studenti laureati in corsi di studio accreditati da Agenzie a loro volta accreditate dalla Wfme.

Nel 2022, è proseguito il rafforzamento della presenza dell’Agenzia, in ambito internazionale, anche grazie alla stipula di diversi accordi di programma con Agenzie di altri Paesi.

2.1 Area valutazione delle università

2.1.1 Accredimento periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio

L’accredimento periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio consiste nella verifica, da parte dell’Anvur, tramite esame documentale a distanza e visite *in loco*, della persistenza dei requisiti che hanno condotto all’accredimento iniziale e del possesso di ulteriori requisiti di qualità, efficienza ed efficacia delle attività svolte, in relazione agli indicatori di assicurazione della qualità di cui all’allegato c) del d.m. n. 6 del 2019. L’accredimento periodico è svolto con cadenza almeno quinquennale per le sedi e almeno triennale per i corsi di studio.

L’Agenzia svolge i compiti relativi al sistema di assicurazione esterna della qualità, che per l’anno 2022 ha visto la pianificazione di n. 1 visita istituzionale per il *follow up* del precedente accreditamento periodico dell’Università telematica Iul – Firenze.

Tale visita, svolta nel mese di maggio, ha coinvolto 6 esperti della valutazione.³

Gli esiti del monitoraggio dell’accredimento periodico università Iul di Firenze sono stati trasmessi al Ministero nel mese di luglio 2022.

Nel corso del 2022, sono stati aggiornati i requisiti e il modello Ava3. I requisiti del modello Ava3, approvati dal Consiglio direttivo nella seduta dell’8 settembre 2022, sono stati sperimentati in tre visite pilota condotte nel periodo novembre 2022 - gennaio 2023 in Atenei rappresentativi di diverse dimensioni, distribuzione territoriale e tipologia di offerta formativa erogata in presenza e integralmente a distanza.

L’Agenzia ha individuato tre team di esperti, per un totale di 26 esperti della valutazione.⁴

Nel primo semestre del 2022, l’Anvur ha preso in esame le proposte per l’attivazione dei 209 nuovi corsi di studio per l’a.a. 2022/2023, proposti da 72 Università (100 di primo livello, 99 di laurea magistrale e 10 laurea magistrali a ciclo unico). Per la loro valutazione sono stati impiegati 127 esperti della valutazione.⁵ Delle predette proposte, al termine dell’*iter* valutativo,

³ 1 esperto di sistema con ruolo di presidente Cev, 1 esperto coordinatore, 1 esperto di sistema, 1 esperto disciplinari, 1 esperto telematico e 1 esperto studente.

⁴ 3 esperti di sistema con ruolo di presidente team, 3 esperti coordinatori, 5 esperti di sistema, 3 esperti della sostenibilità economico-finanziaria, 1 esperto telematico, 6 esperti disciplinari e 5 esperti studenti.

⁵ 44 presidenti, di cui 2 hanno svolto anche il ruolo di disciplinare, 40 disciplinari, 41 studenti e 2 telematici.

9 hanno ricevuto un parere finale di non accreditamento da parte del Consiglio direttivo.

2.1.2 Accreditamento e riconoscimento dei collegi universitari di merito

Su richiesta del Mur, ai sensi dell'art. 5, co. 2, del d.m. n. 673 dell'8 settembre 2016, ai fini dell'accREDITAMENTO dei collegi universitari "Luigi Lucchini" di Brescia, "Alcantara" di Catania e "Residenza universitaria mediterranea - Rume" di Palermo, Anvur ha approvato con le delibere nn. 140, 141 e 142 del 27 giugno 2022 i pareri in merito alle rispettive istanze di accREDITAMENTO.

Inoltre, sempre su richiesta del Mur, ai sensi del medesimo art. 5, co. 2, ai fini del riconoscimento dei collegi universitari "Sant'Efisio" di Cagliari e "San Paolo" di Reggio Calabria, Anvur ha approvato con le delibere nn. 60 e 61 del 24 marzo 2022 i pareri in merito alle rispettive istanze di riconoscimento.

2.1.3 Valutazioni relative alla programmazione triennale del sistema universitario

Come anticipato in premessa, una parte importante dell'attività dell'Agenzia ha riguardato la valutazione, in aggiunta alle proposte esaminate nel corso dell'anno 2020, di 2 proposte di istituzione di nuove università non statali che il Ministero aveva trasmesso all'Anvur ai sensi del d.m. n. 989 del 2019 (Linee guida della programmazione triennale 2019-2021 del sistema universitario).

A seguito della istruttoria svolta da apposite commissioni di esperti valutatori, il Consiglio direttivo dell'Anvur ha analizzato n. 2 proposte inviate dal Ministero e ha deliberato, nelle sedute del 21 dicembre 2022 e del 26 gennaio 2023, valutazioni non positive delle stesse. Le proposte hanno riguardato l'istituzione dell'università *Neuromed mediterranean university of medical sciences and technologies* (Neuromed) e dell'Università *international university of sciences and technologie* (Iust).

2.1.4 Alta formazione artistica, musicale e coreutica (sistema Afam), accREDITAMENTO nuove istituzioni Afam e corsi Afam

Appartengono al sistema Afam le accademie di belle arti (statali e non statali), i conservatori di musica, gli istituti superiori di studi musicali non statali (Issm, *ex* pareggiati, promossi dagli enti locali), gli istituti superiori per le industrie artistiche (Isia), l'accademia nazionale di danza e l'accademia nazionale di arte drammatica, nonché alcune istituzioni private.

Proseguendo nel percorso di definizione di un sistema complessivo di assicurazione della qualità avviato negli ultimi anni, l'anno 2022 ha rappresentato un momento importante nel percorso di continuo allineamento delle procedure di valutazione del sistema Afam ai principi sanciti dagli Esg 2015, grazie ad una attività di collaborazione con gli *stakeholder* del sistema Afam e con la rete dei nuclei di valutazione delle Istituzioni Afam, attraverso un approccio partecipativo alla valutazione.

In questo complesso scenario l'Anvur, ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, è chiamata ad esprimersi, ai fini dell'autorizzazione ministeriale a rilasciare titoli Afam con valore legale, valutando l'adeguatezza delle strutture e del personale rispetto alla tipologia dei corsi da attivare.

Infatti, le istituzioni Afam interessate a un ampliamento dell'offerta formativa presentano annualmente la relativa istanza al Mur attraverso una specifica piattaforma informatica. Per l'accREDITamento iniziale di nuovi corsi accademici di I livello, il parere dell'Anvur viene richiesto dal Mur relativamente alle richieste presentate dalle sole Istituzioni non statali già autorizzate (art. 11 d.p.r. n. 212 del 2005) e dalle Accademie legalmente riconosciute già riordinate. Per l'accREDITamento iniziale di nuovi corsi di II livello ai sensi del d.m. 14 del 2018 e dei corsi di master, il parere dell'Anvur viene richiesto dal Mur relativamente a tutte le Istituzioni Afam.

È da rilevare che, durante il 2022, il Mur e il Cnam non hanno ultimato le verifiche preliminari al parere dell'Anvur relative alle istanze di accREDITamento di nuove istituzioni non statali per l'a.a. 2022/23; pertanto, le valutazioni di competenza dell'Agenzia sono state svolte nel primo semestre del 2023.

A marzo 2022 sono state formulate anche le richieste di accREDITamento di nuovi corsi di diploma accademico e di corsi di *master* Afam per l'a.a. 2022/2023. Tutte le istanze presentate sono state valutate nel rispetto delle scadenze ministeriali. In particolare, sono stati valutati n. 174 corsi per l'accREDITamento iniziale, così distinti:

- n. 19 per l'accREDITamento iniziale di nuovi corsi di diploma di I livello relativi a Istituzioni non statali ex art. 11 del d.p.r. n. 212 del 2005;
- n. 107 per l'accREDITamento iniziale di nuovi corsi di diploma di II livello relativi a tutte le Istituzioni Afam statali e non statali;
- n. 48 per l'accREDITamento iniziale di nuovi corsi di master di I o II livello relativi a Istituzioni Afam non statali.

Nel corso del 2022 nell'ambito delle procedure di accreditamento periodico sono state valutate n. 13 Istituzioni Afam non statali.⁶

2.1.5 Assicurazione della qualità e nuclei di valutazione

Nel 2022 l'Agenzia ha avviato il progetto pilota per l'assicurazione della qualità del sistema Afam, applicato, su base volontaria, a un gruppo ristretto di istituzioni Afam statali, nelle more dell'emanazione dei regolamenti attuativi della l. n. 508 del 1999, e in particolare del Regolamento programmazione e valutazione. Le visite pilota hanno l'esclusiva finalità di sperimentare il modello *standard* per l'accreditamento periodico delle istituzioni e dei corsi Afam definito con il contributo di un gruppo di lavoro internazionale di esperti indicati dalle Agenzie europee e oggetto di consultazione con i principali *stakeholder* del sistema stesso e approvato dal Consiglio direttivo dell'Anvur nella seduta del 12 gennaio 2023. La prima fase del progetto ha previsto la realizzazione di tre visite pilota nel corso del 2023, per altrettante istituzioni selezionate dall'Anvur fra quelle che hanno offerto la propria disponibilità nel 2022, sulla base di criteri di rappresentatività tipologica e geografica. A valle della conclusione della sperimentazione, verrà aperta una nuova fase di consultazione per la definizione di una versione consolidata degli *standard* e delle connesse linee guida, che terrà conto delle risultanze delle visite pilota e dei *feedback* ricevuti da parte delle istituzioni valutate, degli esperti coinvolti e degli *stakeholder*.

Con riferimento alla rete dei nuclei di valutazione Afam, nata nel 2021 – in analogia con quanto già previsto per le Università e con la finalità di intensificare la collaborazione con i nuclei stessi -, nel 2022 sono state organizzate tre giornate di incontri con le quali l'Anvur ha inteso promuovere un'interazione fondata sul dialogo, il confronto, la condivisione di buone pratiche e la messa a punto di strumenti per diffonderle e portarle a sistema.

2.2 Area della valutazione della ricerca

Secondo quanto disposto dall'art. 1, c. 299, l. n. 232 del 2016 (legge di bilancio 2017), l'area "Ricerca" dell'Anvur ha preso parte alla formazione della graduatoria dei ricercatori e dei

⁶ Ai sensi della nota Mur n. 1071 del 01/02/2021, per tutte le istituzioni già autorizzate ai sensi dell'art. 11 del d.p.r. 8 luglio 2005, n. 212, ivi comprese le Accademie legalmente riconosciute già riordinate, l'Anvur provvede anche all'accreditamento periodico in ordine al mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 11 del d.p.r. n. 212 del 2005 e tenendo altresì conto di quanto previsto dagli *standard* per l'assicurazione della qualità nello spazio europeo dell'istruzione superiore, successivamente alla conclusione del secondo anno e del quinto anno di attività e, in seguito, con cadenza quinquennale.

professori di seconda fascia, sulla base della produzione scientifica individuale relativa agli ultimi cinque anni, finalizzata all'erogazione da parte del Ministero dell'università di finanziamenti per le attività di base di ricerca.

2.2.1 Valutazione qualità della ricerca -Vqr

Tra le competenze dell'Anvur, accanto alla valutazione delle università, un ruolo importante è rivestito dalla valutazione della qualità dei risultati della ricerca, da cui dipende l'attribuzione di almeno il 60 per cento della quota premiale del Fondo di finanziamento ordinario (Ffo).

La l. n.232 del 2016 all'art. 1, c. 339, ha stabilito una cadenza quinquennale degli esercizi di valutazione Vqr che permettono di avere una fotografia aggiornata sulla qualità della ricerca nelle diverse aree scientifiche, al fine di impostare le attività di miglioramento all'interno delle istituzioni valutate e di allocare le risorse premiali del fondo predetto. La legge 9 agosto 2013, n. 98, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 ha stabilito gli aumenti annuali della quota premiale del Ffo, fino ad un massimo del 30 per cento.

Come già evidenziato, il citato decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 2010, all'art. 3, c. 1, lettera a) e c. 2, lettera b) stabilisce che l'Agenzia valuta la qualità dei risultati della ricerca delle università e degli enti di ricerca. Tale valutazione viene effettuata da *panel* di gruppi di esperti (Gev), nominati dall'Anvur e distinti per area scientifica.

Nel corso del 2022 si è concluso l'esercizio di valutazione della qualità della ricerca 2015-2019, già avviato nel gennaio 2020 con la pubblicazione del C.D. "Bando Vqr 2015-2019", successivamente modificato a settembre 2020 a seguito dell'emanazione del d.m. n. 444 del 2020 che ha proceduto alla integrazione delle linee guida per la Vqr definite dal d.m. n. 1110 del 2019.

Nell'ambito dello stesso progetto, si è conclusa l'attività di valutazione dei prodotti conferiti dagli atenei, con l'approvazione nel mese di marzo 2022 dei risultati da parte del Consiglio direttivo dell'Agenzia.

I risultati della valutazione, aggregati al livello delle istituzioni partecipanti, sono stati trasmessi al Ministero dell'università e della ricerca in data 13 aprile 2022, e nella stessa data sono stati diffusi al pubblico attraverso un comunicato stampa, mentre in data 20 luglio 2022 sono stati pubblicati anche i risultati disaggregati a livello di dipartimenti e aree scientifiche.

Il 16 maggio l'Anvur ha proceduto a mettere a disposizione dei singoli ricercatori i risultati delle valutazioni dei prodotti ad essi associati. L'Agenzia ha quindi lavorato alla stesura del rapporto finale Vqr, che è risultato composto da tre parti:

- rapporto generale sui risultati della valutazione, pubblicato sul sito web dell'Agenzia il 30 giugno 2022;
- rapporti specifici dedicati alle 17 aree disciplinari e all'area multidisciplinare di terza missione/impatto, anch'essi pubblicati sul sito in data 30 giugno 2022;
- 134 rapporti dedicati alle istituzioni partecipanti all'esercizio di valutazioni, pubblicati e presentati in un incontro pubblico il giorno 20 luglio 2022.

In data 20 luglio 2022, l'Anvur ha provveduto alla presentazione del rapporto finale sui risultati della valutazione delle attività di ricerca e di terza missione della Vqr 2015-2019.

Il 29 luglio 2022 l'Agenzia ha, quindi, proceduto a pubblicare sul proprio sito l'elenco di tutti i prodotti di ricerca e dei casi di studi valutati nell'ambito della Vqr 2015-2019. Per tutti, sono stati resi pubblici i principali metadati del prodotto; per la prima volta, inoltre, per i prodotti per i quali tale informazione in accordo con le regole previste dal Bando era stata messa a disposizione dalle Università, è stato reso disponibile il *link* al prodotto in accesso aperto.

Complessivamente, le Istituzioni coinvolte sono state 134, di cui 98 Università, 14 Enti e istituzioni pubbliche di ricerca vigilate dal Mur e 22 Istituzioni diverse che hanno partecipato su base volontaria.

L'attività di valutazione dei Gev ha coinvolto oltre 11.000 revisori esterni iscritti all'albo dei revisori. I prodotti di ricerca conferiti alla Vqr sono stati 182.648, gestiti da più di 615 esperti della valutazione raggruppati nei 17 Gev disciplinari; sono stati conferiti, inoltre, 676 casi di studio, che sono stati valutati dal Gev interdisciplinare di terza missione/impatto composto da 30 esperti.

Al termine dell'esercizio di valutazione, l'Agenzia ha avviato una attività di "valutazione della valutazione", che ha condotto alla redazione di un rapporto di analisi critica dei risultati.

Il rapporto, articolato in due sezioni principali riguardanti rispettivamente la valutazione dei prodotti e quella dei casi di studio di terza missione, è stato condiviso con il Consiglio direttivo nel corso del mese di gennaio 2023; esso costituisce la base per il lavoro di un gruppo di alti esperti internazionali, selezionati con la delibera n. 272 del 21 dicembre 2022, integrata con la delibera n. 27 del 13 febbraio 2023, incaricati di produrre un assessment indipendente sulla valutazione.

Si riporta nella successiva tabella il totale della spesa di competenza per il triennio 2020-2022

per il progetto Vqr 2015-2019.

Tabella 1 - Spese Vqr 2015-2019

Spese VQR 2015-2019				
Tipologia di spesa	Capitoli	2020	2021	2022
Esperti, assistenti GEV e referee	103010.0, 103013.0,106011.0	614.037,89	4.781.599,78	1.485.807,85€
Rimborsi spese	103014.0		1.144,95	2.566,85
Servizi informatici di criptazione	104024.0		6.954,01	
Banche dati	104042.0	204.924,15		46.580,74
Servizi di assistenza informatica (PaDigitale e CNECA) e manutenzione evolutiva (CINECA)	104027.3, 201013	787.230,62	1.209.754,99	561.454,49€
Spese di rappresentanza	104021.0, 104021.1			6.665,12€
Servizi informatici per liquidazione esperti e assistenti GEV	104027.13, 104027.9		3.964,60	11.405,61
Altri servizi amministrativi	104027.14	2.280,00		
Servizio di stampa	104032			1.096,78
Servizi di interpretariato	104034			730,08€
Spese per organizzazione presentazione risultati	104035			11.028,80
Spese per servizi informatici per liquidazione esperti VQR	104039.0		296,46	395,28
Totale annuo		€ 1.608.472,66	€ 6.003.714,79	2.127.731,60 €

Fonte: Anvur

Il rapporto conclusivo degli alti esperti internazionali, disponibile dal mese di giugno 2023, costituisce una base di riflessione in vista dell'avvio del prossimo esercizio di valutazione che riguarderà il periodo 2020-2024.

2.2.2 Valutazione delle riviste scientifiche

L'Anvur ha aggiornato il regolamento per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche, da ultimo con delibera n. 42 del 20 febbraio 2019; l'approvazione delle relative linee guida è avvenuta con delibera n. 229 del 9 ottobre 2019.

Nel corso dell'anno 2022 si è data continuità al processo di miglioramento del sistema di classificazione delle riviste. In particolare, nel mese di ottobre 2022 è stata nuovamente messa in linea la piattaforma informatica fornita dal consorzio interuniversitario Cineca che ha consentito la presentazione da parte del direttore e/o editore delle istanze di classificazione delle riviste scientifiche e di classe A, ai fini dell'abilitazione scientifica nazionale. Inoltre, a

tutela degli studiosi che hanno pubblicato o intendono pubblicare su riviste straniere non classificate, è stata resa disponibile una seconda piattaforma Cineca che ha consentito di fornire le opportune segnalazioni di riviste straniere da parte delle società scientifiche, ovvero dei singoli studiosi del sistema universitario italiano.

Sono stati inoltre effettuati numerosi interventi di aggiornamento degli elenchi delle riviste scientifiche e di classe A. I gruppi di lavoro hanno esaminato le istanze e le segnalazioni formali pervenute nel corso del 2021. Tali valutazioni hanno contribuito ad aggiornare gli elenchi validi ai fini del III, IV e V quadrimestre della abilitazione scientifica nazionale 2021-2023, con l'aggiunta dei codici Issn (*international standard serial number*) mancanti di riviste già classificate. La tabella seguente riassume le variazioni intercorse tra il 31 dicembre 2021 e il 31 dicembre 2022 negli elenchi delle riviste scientifiche e di classe A, per ciascuna area Cun (Consiglio universitario nazionale). Si evidenzia che, in totale, gli elenchi sono stati integrati con 454 codici Issn di riviste scientifiche e 445 codici Issn di riviste di fascia A.

Sempre nell'ambito dell'abilitazione scientifica nazionale e relativamente all'attività di competenza dell'Agenzia, è proseguita la verifica, su richiesta del Ministero, della valutazione della qualificazione scientifica degli esperti per giudizi *pro veritate* richiesti dalle commissioni di abilitazione scientifica nazionale e dei professori ordinari non candidati a seguito di decisioni giurisdizionali.

2.2.3 Accredimento dei dottorati di ricerca

Il Mur, con nota del 14 aprile 2017, ha ridefinito in termini di indicatori e parametri i requisiti generali per l'accredimento e la conseguente attivazione dei corsi di dottorato.

Le procedure di valutazione sono state autocertificate sulla base della specifica procedura dettata dalla Commissione europea.

Nel 2021, l'Agenzia ha formulato al Ministero una proposta di criteri, parametri e indicatori per l'adeguamento del Regolamento di accredimento e valutazione dei dottorati di ricerca. Tenuto conto della suddetta proposta è stato successivamente adottato dal Mur, come già riferito, il nuovo regolamento (d.m. 14 dicembre 2021, n. 226).

Nel 2022, la valutazione delle richieste di accredimento dei corsi di formazione superiore (dottorati, scuole di specializzazione di area medica, scuole di specializzazione in psicoterapia) ha riguardato 1.152 proposte di corsi di dottorato, di cui 125 di nuova istituzione, 16 accreditamenti di corsi per i quali erano trascorsi più di 5 anni dal primo accredimento, e

1.011 conferme di accreditamento (con o senza modifiche nella composizione del collegio dei docenti) per corsi presentati nei cicli successivi al XXXIII.

Tutti i corsi presentati sono stati accreditati.

Per la valutazione della qualificazione scientifica dei corsi di specializzazione di area medica, è proseguita l'attività propedeutica all'accREDITAMENTO rilasciato dall'Osservatorio nazionale della formazione medica specialistica. Le attività dell'Anvur in questo campo hanno riguardato in particolare l'esame della qualificazione scientifica dei 569 docenti degli Ssd (settori scientifico-disciplinari) caratterizzanti le scuole, per 135 collegi delle stesse; la valutazione è stata effettuata in base ai dati raccolti nell'ambito dell'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato di ricerca. Ai sensi del d.i. n. 402 del 2017, allegato 4, sono valutati positivamente i collegi che conseguono un valore dell'indicatore A pari o superiore a 0,7. L'esito della valutazione è risultato negativo in 8 casi e positivo nei restanti 127 casi.

Per quanto concerne l'accREDITAMENTO delle scuole di psicoterapia, sono state valutate le proposte relative a 27 istanze presentate dalle scuole, di cui 7 relative agli elenchi n. 5 e n. 6 del 2021 ma approvato con delibera del Consiglio direttivo del 2022.

L'Agenzia ha fornito i richiesti pareri nei tempi previsti, di cui 24 con esito favorevole, 2 con esito rinviato all'esito della nuova documentazione e 1 con esito condizionato.

2.3 Progetti specifici di interesse istituzionale

2.3.1 Progetto disabilità

Nel mese di giugno 2022 è stato ufficialmente presentato il primo rapporto Anvur "Gli studenti con disabilità e Dsa nelle università italiane - Una risorsa da valorizzare", con il quale sono stati resi noti i risultati dell'indagine svolta dal gruppo di lavoro che ha coinvolto la quasi totalità delle istituzioni dell'alta formazione, ad eccezione delle istituzioni Afam, con l'obiettivo di migliorare la percezione e la maggiore comprensione delle dinamiche connesse alla presenza di studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa) o bisogni educativi speciali (Bes) nel sistema universitario, da parte di tutti gli attori istituzionali e degli stakeholder esterni e per contribuire a diffondere e consolidare la cultura dell'inclusione e dell'accessibilità universale, anche favorendo una più marcata personalizzazione dei servizi dedicati a tali studenti erogati dagli atenei, in una prospettiva multidisciplinare volta a realizzare una più compiuta attuazione delle politiche per il diritto allo studio universitario in

un contesto di parità e di pari opportunità sostanziali.

Sulla base dell'esperienza acquisita dall'Agenzia e del modello di indagine già somministrato alle università statali, non statali e telematiche, tale linea di attività è stata consolidata ampliando gli ambiti dell'indagine anche alle istituzioni Afam, al fine di fornire una visione completa del sistema integrato della formazione superiore e un maggiore impulso alle attività riguardanti i temi della disabilità.

2.3.2 Teco e Dad

Il progetto TECO (TEst sulle COmpetenze), in quanto parte integrante del Sistema di autovalutazione, valutazione periodica, accreditamento, ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità del processo formativo, attivando meccanismi di autovalutazione interni al mondo accademico.

Il progetto predetto promuove una didattica centrata sullo studente, accompagnata dall'analisi degli esiti degli apprendimenti, in accordo con gli *European standards and guidelines for quality assurance* del 2015, cioè le linee guida relative allo Spazio europeo dell'istruzione superiore.

Tramite il progetto medesimo, l'Anvur intende definire indicatori che misurino le competenze trasversali (Teco-T) e disciplinari (Teco-D) acquisite dagli studenti iscritti alle università che volontariamente partecipano alla sperimentazione. La rilevazione viene interamente svolta su una piattaforma informatica gestita dal Cineca.

Nel corso del 2022, sono proseguite le attività sulla misurazione degli esiti degli apprendimenti (Teco).

Tra ottobre e dicembre 2022 è stata condotta una finestra di somministrazione nazionale. Le prove Teco-T hanno previsto i consolidati ambiti di *literacy* e *numeracy* e quelli più recenti di *problem solving* e di *civics*.

Per quanto riguarda il Teco-D, alle prove già somministrate nel 2021, negli ambiti di fisioterapia, infermieristica, tecniche di radiologia medica, dietistica, infermieristica pediatrica, logopedia, terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, ostetricia, tecniche di laboratorio biomedico e terapia occupazionale, si è aggiunta quella di igiene dentale.

Hanno partecipato alla finestra di rilevazione Teco 2022 circa 24.010 studenti di 41 università, per un totale di 1.412 sessioni di test svolti.

3. ORGANI E CONTROLLI

3.1 Organi

Ai sensi delle disposizioni regolamentari concernenti la struttura ed il funzionamento dell'Anvur (d.p.r. n. 76 del 2010 art. 6, c. 1,), sono organi dell'Agenzia il Presidente, il Consiglio direttivo ed il Collegio dei revisori dei conti.

Presidente

Il Presidente dura in carica 6 anni⁷ ed è eletto dal Consiglio direttivo tra i suoi componenti (ai sensi dell'art. 29, c. 16, della l. 240 del 2010, ".... la carica di Presidente o di componente dell'organo direttivo può essere ricoperta fino al compimento del settantesimo anno di età"). In caso di cessazione dalla carica prima della scadenza del mandato, il soggetto nominato in sostituzione resta in carica per la durata residua del mandato stesso (art. 6, c. 2). Inoltre, per prassi consolidata dell'Agenzia, il Presidente cessa in ogni caso nel momento in cui termina il suo mandato da membro del Consiglio direttivo. Il precedente Presidente è stato nominato in data 15 novembre 2017, prevedendone la cessazione per il 22 novembre 2019 (in realtà ha continuato in *prorogatio* fino al 6 gennaio 2020).

Con d.p.r. del 3 maggio 2019 è stato nominato un componente del Consiglio direttivo dell'Anvur, che ha assunto la carica a far data dal 19 giugno 2019 per quattro anni. Detto componente è stato successivamente eletto Presidente dell'Agenzia a decorrere dal 7 gennaio 2020 e fino al 18 giugno 2025.

Nel 2022, il compenso annuo lordo del Presidente è stato fissato in euro 210.000, come nel precedente esercizio.

Consiglio direttivo

I sette componenti dell'organo direttivo dell'Anvur sono nominati con decreto del Presidente della Repubblica, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, su proposta del Ministro competente, formulata sulla base di un elenco di persone, definito da un Comitato di selezione, e che rimane valido per due anni. La durata del mandato dei suddetti componenti,

⁷ Art. 6, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 76 n. del 2010, come modificato dall'art. 14, comma 4 bis del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla l. 29 giugno 2022, n. 79.

compresi quelli eventualmente nominati in sostituzione di componenti cessati dalla carica, è di quattro anni⁸.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 21 aprile 2020 sono stati nominati 4 nuovi componenti del Consiglio direttivo per i successivi sei anni⁹ (fino ad aprile 2026). A seguito della scadenza di un membro ad aprile 2024, peraltro, il Consiglio direttivo continua ad operare con un numero di componenti inferiore rispetto ai sette previsti; allo stato i componenti in carica sono 4 (compreso il Presidente).

Il trattamento economico annuo lordo di ciascun componente del Consiglio direttivo, per il 2022, è stato di euro 178.500.

Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori in carica nell'esercizio in esame si è insediato in data 1° dicembre 2020, è stato nominato con decreto del Mur del 28 ottobre 2020, per la durata di un quadriennio.

Il Collegio è composto da tre membri, due dei quali designati dal Ministro dell'università e della ricerca ed uno dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Al Presidente del Collegio spetta un compenso annuo lordo di euro 6.500 ed ai componenti di euro 5.250.

Comitato consultivo

Ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 11 del regolamento, è prevista la costituzione di un Comitato consultivo, formato da 19 membri, nominati dal Presidente, che rappresentano tutte le componenti del sistema dell'università e della ricerca (l'incarico ha durata quadriennale).

Il Comitato ha il compito di dare pareri e di formulare proposte al Consiglio direttivo che è tenuto a sottoporre al Comitato i programmi annuali di attività e i documenti relativi alla definizione dei criteri e dei metodi di valutazione.

Come previsto dall'art. 11, c. 4, del regolamento, ai componenti del Comitato è riconosciuto esclusivamente il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute, nei limiti della vigente disciplina per i dipendenti dell'amministrazione dello Stato di livello dirigenziale. Nel 2022 risultano spese impegnate per il comitato consultivo e altre commissioni per euro 187,71.

⁸ Art. 22 del d.l. 12 settembre 2013, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, che modifica l'art. 2, c. 140, del d.l. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

⁹ Art. 6, comma 2 del D.P.R. 76/2012 come modificato dall'art. 14, comma 4-bis del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79

3.1.1 Spese per gli organi

Per quanto riguarda la voce "funzionamento organi" la spesa complessiva impegnata per l'esercizio 2022 ammonta ad euro 1.046.576, di cui risultano pagati euro 1.045.043. La spesa risulta superiore per euro 13.392 rispetto a quella dell'anno 2021, pari a euro 1.033.185, poiché, per l'anno 2022 si sono registrate maggiori rimborsi ai componenti del Consiglio direttivo e una maggiore incidenza degli oneri previdenziali e assistenziali sui compensi spettanti.

Tabella 2 - Spesa impegnata e pagata per gli organi

	Totale compensi impegni 2021	Totale compensi impegni 2022	Pagato 2022	Residui 2022
Compenso al presidente	210.000	210.000	210.000	0
Compenso ai consiglieri	714.000	714.000	714.000	0
Rimborsi spese al presidente e ai componenti del consiglio direttivo	298	5.097	3.564	1.533
Compenso al collegio dei revisori	17.000	17.000	17.000	0
Oneri prev.li e ass.li per gli organi	91.887	100.479	100.479	0
Totale	1.033.185	1.046.576	1.045.043	1.533

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Anvur

Il compenso del Presidente nell'esercizio in esame è pari ad euro 210.000, interamente erogato. Il totale dei compensi ai consiglieri nell'esercizio in esame è pari ad euro 714.000, interamente erogati.

I compensi impegnati del Collegio dei revisori, nel 2022, sono pari ad euro 17.000, interamente erogati.

Infine, con riferimento al d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143 "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici" e successiva circolare esplicativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2022, si rende necessario avviare i procedimenti di rideterminazione degli emolumenti spettanti agli Organi all'approssimarsi della scadenza dei mandati in corso, in quanto l'art. 13, comma 1 del regolamento, stabilisce che i compensi fissati anteriormente alla data di entrata in vigore del regolamento stesso continuano ad essere applicati solo fino alla scadenza dei relativi mandati.

Nella seduta del Consiglio direttivo del 12 aprile 2023, sono state esaminate le disposizioni del d.p.c.m., per l'avvio del necessario tavolo di confronto con il Ministero vigilante (Mur) per la

rideterminazione dei compensi spettanti al Consiglio direttivo e del possibile adeguamento dei compensi del Collegio dei revisori.

3.1.2 Controlli interni e Oiv

L'art. 5 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agenzia, approvato dal Mur il 10 aprile 2012, prevede la costituzione di un'apposita unità organizzativa per il controllo di gestione e valutazione dei dirigenti: l'Agenzia nel 2012 ha costituito l'organo interno di valutazione della *performance* in forma monocratica (Oiv) ai fini del controllo strategico, di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 286 del 1999; tale organo si avvale dell'unità controllo di gestione di cui si è detto.

L'Agenzia ha predisposto il piano della *performance* relativo agli esercizi 2019-2021, nei quali sono stabiliti gli obiettivi sia strategici che operativi individuali assegnati ai singoli dirigenti.

L'Organismo Indipendente di Valutazione ha validato la Relazione sulla Performance dell'anno 2021 dell'Anvur, approvata con delibera del Consiglio direttivo n. 153 del 28 giugno 2023.¹⁰ In particolare, l'Oiv ha concluso il processo con "Validazione della Relazione senza osservazioni" ritenendo che le principali criticità rilevate per il ciclo della performance 2022 potranno essere corrette sia nel corso del presente esercizio sia nel corso dei futuri cicli. Relativamente alla specifica conformità al d.l. n. 150 del 2009, l'Oiv ha ritenuto che tale conformità sia assicurata, tenendo conto delle specificità istituzionali, organizzative e di servizio dell'Anvur. Invece, parziali non conformità sono dovute alla non completa attivazione di quanto previsto dall'art 14 e dall'art.19 bis del d.lgs. 150 del 2009.

Nel 2022, le spese impegnate per il compenso dell'Oiv ammontano ad euro 1.747, totalmente liquidate nell'anno, rispetto ad euro 6.500 nel 2021, di cui liquidate euro 4.123.

¹⁰ L'Oiv ha svolto la procedura di validazione sulla base di una dettagliata istruttoria finalizzata a verificare il rispetto dei criteri stabiliti dalla normativa vigente e dal paragrafo 4 delle Linee Guida per la Relazione annuale sulla performance n. 3/2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

4. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE

4.1 Assetto organizzativo

L'assetto organizzativo dell'Anvur era stato rimodulato con la deliberazione del Consiglio direttivo n. 94 del 28 giugno 2017, con l'obiettivo di realizzare:

- a) una miglior articolazione delle unità organizzative all'interno delle aree operative, al fine di assicurare un presidio su tutte le linee di attività delle aree stesse;
- b) l'istituzione dell'Ufficio statistica, necessaria, tra l'altro, per l'adesione al Sistema statistico nazionale, Sistan;
- c) l'adeguamento delle funzioni della segreteria tecnica, preposta anche alla gestione del contenzioso.

In relazione al contesto in cui opera l'Agenzia ed alla correlazione esistente con le banche dati del Mur necessarie per lo svolgimento dell'attività valutativa, tenuto conto dell'aspetto dimensionale, acquisito il parere di congruità da Agid, l'Anvur ha stipulato nel mese di novembre 2021 una convenzione di durata triennale (a partire dalla data del 1° dicembre 2021 e fino al 30 novembre 2024) con Cineca, secondo il modello organizzativo dell'*in house providing*, dell'ammontare di euro 2.810.140 (art. 192, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016)¹¹.

Il nuovo Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia, adottato con delibera del Consiglio direttivo n. 25 del 10 febbraio 2022 è entrato in vigore dal 20 maggio 2022.

L'Agenzia è articolata in una direzione generale suddivisa in tre aree, una delle quali preposta alle attività amministrativo-contabili e due, come detto in altra parte del referto, alle attività di valutazione.

Le aree, a loro volta, sono articolate in unità organizzative non dirigenziali.

Alla struttura generale è preposto un direttore, dirigente di prima fascia, mentre alle tre aree sono preposti altrettanti dirigenti di seconda fascia.

Il direttore viene nominato dal Consiglio direttivo, su proposta del Presidente, previa selezione tra soggetti di comprovata esperienza nel campo della direzione e gestione di apparati organizzativi e risorse e con documentate conoscenze nel campo della valutazione delle

¹¹ Con delibera del Consiglio direttivo dell'Anac n. 215 del 4 marzo 2020, l'Anvur è stata inserita tra gli enti che detengono il controllo analogo congiunto in relazione agli affidamenti in regime di *in house providing*, di cui alla delibera 1172 del 19 dicembre 2018 del Consiglio direttivo dell'Anac con la quale è stata disposta, ai sensi dell'art. 192, comma 1, d.lgs. n. 50/2016, l'iscrizione del Cineca e dei suoi consorziati nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti.

attività del sistema delle università e della ricerca.

Il direttore è responsabile dell'organizzazione interna, nonché delle attività amministrative contabili e gestionali dell'Agenzia. In particolare, cura l'esecuzione degli indirizzi strategici, delle deliberazioni e delle indicazioni operative del Presidente e del Consiglio direttivo.

Il trattamento economico del direttore, definito dal contratto individuale di lavoro, è stato stabilito, come in precedenza, nell'importo complessivo annuo pari a euro 142.849, onnicomprensivo, costituito dalla somma dello stipendio tabellare annuo lordo, di euro 55.397,39, della retribuzione di posizione di parte fissa (euro 36.299,70) e di parte variabile (euro 51.152,24). Oltre al predetto trattamento economico è prevista una retribuzione di risultato nella misura massima del 20 per cento (euro 22.856), corrisposta in relazione al raggiungimento degli obiettivi annuali preventivamente determinati. Il trattamento economico totale massimo, dunque, è di euro 165.705.

Anche nel 2022, è stata riconosciuta la retribuzione di risultato, in misura pari ad euro 29.327,66, erogata nel 2023.

Nell'ambito dell'organizzazione del lavoro degli uffici, l'anno 2022 è stato segnato dalla fine del periodo di emergenza sanitaria, con una graduale e prevalente ripresa dell'attività in sede. La prestazione resa in modalità di lavoro agile ha registrato nell'anno considerato la percentuale di circa il 35 per cento delle giornate lavorative. Infatti, la circolare del 5 gennaio 2022 del Ministro per la pubblica amministrazione e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha previsto che ogni amministrazione può programmare il lavoro agile con una rotazione del personale anche su base plurimensile con ampia flessibilità, assicurando sempre la prevalenza del lavoro in presenza. Pertanto, è stato definito il limite individuale di giornate da svolgere in modalità di lavoro agile in un massimo di 27 su base trimestrale.

Il Piano operativo per il lavoro agile (Pola) è stato approvato con delibera n. 36 del 25 febbraio 2021 e inserito nel Piano della *performance* 2021 - 2023. Tale inserimento ha consentito all'Agenzia di definire una visione integrata di organizzazione del lavoro, funzionale al raggiungimento degli obiettivi di *performance*, contemplando tra questi anche il "benessere organizzativo".

Nel 2022, sono state emanate le disposizioni operative per dare attuazione al Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) quale documento unico di programmazione che, ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80 del 2021, convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2021, n. 113 e in base a quanto previsto dal d.p.r. 24 giugno 2022, n. 811 e dal d.m. n. 132 del 30 giugno 2022,

raggruppa, tra l'altro, sia il Piano organizzativo del lavoro agile (Pola), sia il Piano della *performance*.

Nel mese di settembre 2022, l'Anvur ha adottato una prima versione del Piao, caratterizzata da un'attività ricognitiva dei documenti di programmazione. Pertanto, è stata consolidata una visione integrata di organizzazione del lavoro funzionale al raggiungimento degli obiettivi di *performance*, contemplando tra questi anche il benessere organizzativo e il Piano delle azioni positive, facendo leva sulla qualità del personale dell'Agenzia, sulla formazione e sullo sviluppo degli strumenti di lavoro in modalità telematica.

L'Agenzia riferisce che l'attività di misurazione e monitoraggio degli obiettivi assegnati al personale è stata informatizzata, sviluppando uno specifico strumento nella piattaforma informatica, utilizzata anche per realizzare delle *survey* sul lavoro agile e sul benessere organizzativo.

Sempre in ambito di *performance* e qualità, l'Agenzia ha preso parte nel corso dell'anno al laboratorio per la valutazione partecipativa, attivato dal Dipartimento della funzione pubblica con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente le modalità attraverso le quali coinvolgere gli *stakeholder* esterni nella partecipazione e valutazione alle attività che la stessa realizza e con l'obiettivo di consolidare la cultura e l'attenzione alla creazione di valore pubblico.

È continuata l'attività formativa volta sia al miglioramento delle competenze digitali del personale nell'ambito del progetto formativo "*Syllabus* –e competenze digitali per la PA" promosso dal Dipartimento funzione pubblica, sia al consolidamento delle competenze per l'utilizzo dei principali applicativi del pacchetto *Office 365*.

A tale attività formativa va aggiunta quella specialistica che ha riguardato in particolare gli argomenti del trattamento economico e giuridico del personale, delle gare e dei contratti, nonché quella erogata a tutto il personale in materia di *privacy*.

Complessivamente sono state erogate mediamente n. 15 giornate di formazione a dipendente. Nell'ambito della politica di valorizzazione del personale ha assunto particolare rilevanza l'accordo sulle progressioni economiche 2022 sottoscritto in data 28 settembre 2022 che, come detto, ha consentito di attribuire n. 8 avanzamenti di carriera.

In data 12 maggio 2022 è stato sottoscritto l'accordo per la distribuzione del Fondo risorse decentrate (Frd) 2021, in conformità con quanto previsto dal sistema di misurazione e valutazione ed in coerenza con i principi contenuti nel Ccnl, comparto "Funzioni centrali".

Al direttore in carica nell'esercizio in osservazione, nominato dal Consiglio direttivo con

delibera n. 117 dell'8 maggio 2019, a decorrere dal 1° giugno 2019 e per la durata di cinque anni, con delibera n. 210 del 31 luglio 2019, è stato attribuito anche l'incarico di Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza (Rpct).

Prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (2022-2024) è stato approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 91 del 27 aprile 2022. L'Anvur ha proseguito il percorso di graduale allineamento del Ptpct alle prescrizioni contenute nel Pna Anac 2019 e tenuto conto degli aggiornamenti relativi agli atti di regolazione e normativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza riassunti nella delibera Anac del 21 luglio 2021.

Va evidenziato che nel 2022, il predetto Piano è stato adottato con ritardo rispetto all'anno 2021. Si tratta tuttavia di un ritardo riconducibile all'attesa del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze attuativo dell'articolo 6, comma 6 del D.L. n. 80 del 2021, come modificato dal comma 12 dell'articolo 1 del decreto-legge n. 228 del 2021, concernente le modalità per l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) e che avrebbe dovuto essere emanato entro il 31 marzo 2022. Conseguentemente la normativa nazionale (cfr. art. 6, comma 6-bis D.L. n. 80 del 2021) ha previsto che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del d.lgs. n. 165 del 2001, fossero tenute ad adottare il Piano entro il 30 aprile 2022 e a tale termine si è uniformata l'Anac ai fini dell'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Va altresì evidenziato che l'Anac nel documento relativo agli "Orientamenti per la pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022" ha previsto che, in attesa delle indicazioni normative che vi saranno con l'adozione dei decreti mancanti per l'attuazione del Piao, fermo restando quanto previsto nel Pna 2019-2021, in una logica di semplificazione, le amministrazioni con un organico con meno di 50 dipendenti possano effettuare la mappatura dei processi nelle aree a rischio corruttivo indicate all'art. 1, co. 16, della legge 190 del 2012 (autorizzazione/concessione, contratti pubblici, concessione ed erogazione di contributi, concorsi per l'assunzione del personale e progressioni di carriera) nonché di quei processi nelle aree che caratterizzano la specifica attività dei singoli enti che siano valutati di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Lo sviluppo del Piano dell'Agenzia è stato, quindi uniformato a tali indicazioni.

Ad integrazione delle disposizioni normative e degli orientamenti sopra sinteticamente richiamati, l'elaborazione del Piano riflette le caratteristiche strutturali dell'Agenzia che nel corso dell'ultimo anno si è particolarmente concentrata a:

- Impostare un'attenta analisi dei processi (oggetti della valutazione del rischio) delle diverse aree dirigenziali e unità organizzative, concentrandosi in particolare su quelli che caratterizzano la mission istituzionale dell'Agenzia.
- Introdurre un approccio di analisi e valutazione del rischio di tipo qualitativo in aderenza a quanto previsto dal Pna 2019.
- Identificare, accanto alle misure generali di prevenzione della corruzione, delle misure specifiche iniziando da quei processi che evidenziano un livello di rischio almeno medio-alto.

Contenzioso

Il contenzioso dell'Agenzia ha riguardato in genere la classificazione delle riviste e, in qualche caso, l'istituzione di nuovi atenei. Le funzioni legali, in occasione dell'approvazione dell'adeguamento del regolamento di organizzazione e funzionamento, sono state poste in capo alla segreteria tecnica.

4.2 Personale

Il regime giuridico, il sistema classificatorio ed il trattamento economico del personale sono disciplinati, come detto, dal contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto "Funzioni centrali e area ministeri e aziende".

Sulla base di quanto previsto dal Ccnl 2019-2021, entrato in vigore nel mese di maggio 2022, sono in corso di definizione le nuove aree/famiglie professionali, i profili di riferimento, le conoscenze/competenze richieste per ciascun profilo, nonché i requisiti richiesti per accedere sia dall'esterno che dall'interno a ciascuna Area/famiglia professionale.

Con delibera del Consiglio direttivo n. 84 del 6 maggio 2020, adottata ai sensi del d.l. n. 1 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, è stato autorizzato l'ulteriore incremento della dotazione organica dell'Agenzia, nel 2020, di n. 10 unità (da 35 a 45 unità).

Nella tabella sotto riportata è indicata la dotazione organica, i posti coperti ed il personale

effettivamente in servizio a tempo indeterminato a fine 2022.

Tabella 3 - Dotazione organica, posti coperti e personale in servizio a t.i. a fine 2022

	Dotazioni organica Legge n. 12/2020	Posti coperti al 31/12/2022	Personale effettivamente in servizio al 31/12/2022
Dirigenti	3	3	3
Personale area III			
funzionario amministrativo- contabile	11	7*	6
funzionario valutatore tecnico	25	24*	17
Personale area II			
Coadiutore	6	4	4
Totale	45	38	30

*include 4 dipendenti in aspettativa e 4 dipendenti in comando presso altra amministrazione

Fonte: Anvur

In relazione all'incremento della dotazione organica, nel corso dell'anno 2022 si è conclusa la procedura di mobilità con l'assunzione di un funzionario valutatore tecnico assegnato all'area valutazione della ricerca. Inoltre, sono state avviate n. 5 procedure concorsuali per l'assunzione di altrettante unità a tempo indeterminato, di cui due per funzionari amministrativo-contabili, una per funzionario valutatore tecnico e due per assistenti.

In relazione a quanto stabilito dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 (c.d. "decreto Madia"), che prevede la predisposizione di un piano annuale del fabbisogno di personale, consentendo, ad invarianza di spesa finanziaria, anche una rimodulazione della dotazione del personale, il Consiglio direttivo, con delibera del 6 dicembre 2021 n. 270, ha approvato il Piano triennale del fabbisogno 2022-2024 che, per effetto dell'entrata in vigore dell'art. 6 del decreto legge n. 80 del 2021 e del d.p.r. n. 81 del 2022, è confluito nel Piano 2022-2024 approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 187 del 21 settembre 2022.

Tale documento prevede, oltre all'assunzione delle cinque unità di cui si è detto in precedenza, quella di una ulteriore unità di personale, in sostituzione di un dipendente cessato ad inizio 2020, la cui uscita costituisce *budget* assunzionale a decorrere dal 2021. È stata prevista, inoltre, la possibilità di acquisire ulteriori risorse in posizione di comando o con contratto a termine, per la copertura delle vacanze temporanee determinate dal personale collocato in aspettativa. Infine, l'Anvur ha evidenziato che, a causa del suo esiguo dimensionamento di personale, non possiede una struttura informatica interna e, per tutte le attività riguardanti il processo di trasformazione digitale, si avvale di un supporto esterno coordinato dal dirigente dell'area amministrativo contabile.

Consistenza del personale

La tabella che segue riporta la consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2022 pari a 34 unità.

Tabella 4 - Personale in servizio al 31 dicembre 2022

	Personale al	
	31/12/2021	31/12/2022
Dirigenti	4	4
Personale area III		
funzionario amministrativo-contabile	8	7**
funzionario valutatore tecnico	23	19***
Personale area II		
Coadiutore	4	4
Totale	39	34

*Nei dirigenti è compreso il direttore generale

** di cui n. 1 a tempo determinato

*** di cui n. 2 a tempo determinato

Fonte: Anvur

Alla data del 31 dicembre 2022, la consistenza del personale presso l'Agenda è di 4 dirigenti (3 di II fascia e di 1 di I fascia), 19 funzionari valutatori tecnici e 7 funzionari amministrativi di area terza, 4 coadiutori impiegati di area seconda.

Nel corso dell'anno 2022, in seguito a procedure di selezione per titoli e colloquio, sono stati assunti con contratto a tempo determinato tre unità di personale, due funzionari valutatori tecnici a supporto dell'area valutazione dell'università e un funzionario amministrativo-giuridico-contabile destinato all'U.O. segreteria tecnica/affari legali in staff alla direzione.

Costo del personale

Il costo complessivo del personale, pari a euro 2.434.020, è cresciuto nel 2022 per un ammontare di euro 130.084 (2.303.936 euro nel 2021).

La tabella che segue riporta il costo del personale nell'esercizio 2022.

Tabella 5 - Costo per il personale

	2021	2022	Var. Assoluta	Var. %
Salari e stipendi	1.707.149	1.785.316	78.167	4,58
Oneri sociali	535.533	578.549	43.016	8,03
Altri costi per il personale	61.254	70.155	8.901	14,53
Costo complessivo*	2.303.936	2.434.020	130.084	5,65

*Nel costo complessivo del personale è incluso il compenso del direttore

Fonte: Anvur

Nel costo del personale, alla voce “altri costi”, sono considerati gli oneri per buoni pasto, missioni, formazione e le somme da rimborsare ad altra amministrazione per personale in comando presso l’Agenzia.

Il fondo amministrazione per il personale non dirigente, al 31 dicembre 2022, ammonta ad euro 133.684,22 (nel 2021, euro 160.768,52).

Il fondo amministrazione per il personale dirigente al 31 dicembre 2022 ammonta ad euro 175.703,51 (nel 2021, euro 175.703,63).

I pagamenti in conto competenza relativi alla voce “oneri per il personale” nel corso del 2022 ammontano ad euro 2.194.489 e pertanto al 31 dicembre 2022 si rilevano residui passivi di competenza per euro 239.530 che riguardano:

- il trattamento accessorio del personale: Fud del personale dirigente (euro 53.413);
- il Frd del personale non dirigente (euro 122.748);
- la retribuzione di risultato del Direttore (euro 29.328), da erogarsi nel corso dell’anno 2023;
- rimborsi spese per missione (euro 14.513).

4.3 Contratti a progetto per la valutazione

Come già riferito nel precedente referto, l’art. 51 quater, comma 1 bis, lett.b, del decreto-legge n. 1 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 12 del 2020, oltre a stabilire l’incremento della dotazione organica da 35 a 45 unità, ha previsto che, con il completamento delle assunzioni, l’Agenzia non possa più avvalersi “per la predisposizione dei protocolli di valutazione della didattica” di esperti a progetto. Nelle more del completamento della dotazione organica è comunque consentito all’Anvur di acquisire fino ad un massimo di 15 esperti (7 nel 2021, secondo il piano dei fabbisogni).

Alla data del 31 dicembre 2022 gli esperti in forza sono pari a 1 unità per l’area valutazione ricerca (7 unità a fine 2021), mentre l’Ente ha provveduto ad avviare le procedure per

l'acquisizione di ulteriori tre esperti a fine anno 2022, due per l'area valutazione Università ed uno per l'area valutazione ricerca.

Il modello organizzativo dell'Anvur è disciplinato dal d.p.r. n. 10 del 1976 che, all'art. 12, comma 4, lett. d) prevede la stipula, ai sensi dell'art. 7, c. 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di contratti con esperti della valutazione ¹². Tali incarichi sono conferiti dal Direttore, previa delibera del Consiglio direttivo, in base alla quale vengono determinati la forma contrattuale ed i compensi, tenendo conto della tipologia dell'incarico, del livello di professionalità e dell'impegno lavorativo richiesto.

L'Ente riferisce che, nel 2022, per assicurare il regolare svolgimento delle attività di accreditamento periodico degli atenei e delle istituzioni Afam, nonché per l'accreditamento iniziale di nuovi corsi di studio sono stati coinvolti circa 180 esperti nell'ambito dei relativi albi. Ad essi sono da aggiungere 645 esperti contrattualizzati nell'ambito della Vqr e 24 assistenti Gev, nonché 11.289 *referee*.

Questa Corte evidenzia la necessità per l'Agenzia di vagliare con attenzione gli incarichi di collaborazione e consulenza esterna e i conseguenti oneri, anche valutando in sede di ricognizione dei fabbisogni di personale se tali incarichi siano connessi ad esigenze relative ad attività stabili ed ordinarie, ovvero ad esigenze occasionali e che necessitino di alta specializzazione.

Si raccomanda, pertanto, il puntuale rispetto dei limiti prescritti dal quadro normativo di riferimento, a presidio anche della sana gestione finanziaria e delle primarie esigenze di contenimento della spesa pubblica.

4.4 Informatizzazione

Per quanto riguarda il percorso di miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e dei sistemi informatici, l'Ente, nella relazione al bilancio specifica che nel 2022 è continuato il processo di informatizzazione delle procedure di valutazione dell'Anvur e delle attività ad essa strumentali.

Nel 2022, le principali aree di intervento di Anvur sono state le seguenti:

- osservazione dell'evoluzione del quadro di riferimento relativo alla trasformazione

¹² L'art. 60, c. 3 *bis*, del d.l. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, ha eliminato il limite massimo inizialmente fissato in 50 unità.

digitale delle PA. Nel 2022, con l'avvio dell'operatività dell'Agenzia sulla *Cyber security* nazionale (Acn) e con la creazione del Polo strategico nazionale, l'Anvur ha avviato l'iter per acquisire da parte di Acn la classificazione dei dati trattati;

- completamento delle dotazioni informatiche del personale coerenti con un modello organizzativo del lavoro più flessibile. Nel 2022, l'Anvur ha acquistato ulteriori pc portatili (n. 15), per dotare tutto il personale delle necessarie strumentazioni per svolgere le attività in modalità di lavoro agile. Inoltre, sono stati effettuati interventi per migliorare la qualità dei collegamenti in videoconferenza;
- continuazione dell'informatizzazione dei processi, che ha riguardato la classificazione delle riviste e le attività di accreditamento iniziale e, in particolare, l'utilizzo di una piattaforma per assicurare agli esperti in modalità anche asincrona la necessaria formazione per poter essere iscritti ai relativi albi. Inoltre, è stata acquisita una piattaforma per la gestione informatizzata del ciclo della *performance*, dalla definizione degli obiettivi alla valutazione delle prestazioni, che prevede, anche, una gestione informatizzata degli adempimenti e delle misure in materia di anticorruzione.
- l'acquisizione di un servizio di formazione riguardante l'utilizzo di *excel*, *word* e *power point*, integrato nell'ambito delle piattaforme *share point* e *one drive*.

5. ATTIVITA' NEGOZIALE E PROGRAMMA NAZIONALE PER LA RICERCA

5.1 Attività negoziale

L'attività negoziale dell'Agenzia è soggetta al rispetto del Codice degli appalti (d.l. n. 50 del 2016 e ss.mm. ii e, a decorrere dal 1° luglio 2023, decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36); essa è regolata anche da un regolamento interno, approvato il 23 febbraio 2012 e s.m.i. e pubblicato sul sito dell'Anvur, per il quale, peraltro, l'Agenzia non ha ancora provveduto all'adeguamento al nuovo contesto normativo.

L'attività predetta è caratterizzata prevalentemente da procedure ex art. 36 del decreto legislativo n. 50 del 2016, per l'acquisizione di beni e servizi per valori inferiori al limite di euro 40.000.

L'Anvur, pur essendo non dotata di un albo ufficiale, riferisce di applicare il principio di rotazione degli affidamenti tra i fornitori; essa aderisce alle convenzioni Consip, utilizza il Mepa e un'altra piattaforma informatizzata, per estendere ulteriormente la partecipazione a fornitori non iscritti a detto mercato elettronico.

Per affidamenti di importo superiore ad euro 5.000 ed inferiori a 40.000, l'Anvur utilizza le convenzioni Consip e il Mepa per servizi ivi presenti oppure si avvale di un servizio esterno per la gestione di una piattaforma telematica di acquisti. Per le procedure di gara superiori ad euro 40.000, invece, utilizza la piattaforma Simog. Per tutte le acquisizioni di beni e servizi è acquisito il Cig.

L'Agenzia dichiara di effettuare affidamenti diretti ai sensi dell'art. 63 del codice degli appalti del 2016, con riferimento all'acquisizione di banche dati internazionali necessarie allo svolgimento dell'attività di valutazione (wos e scopus).

Nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, l'Anvur pubblica gli avvisi di gara e la documentazione attinente, nonché effettua le prescritte comunicazioni per il tramite delle piattaforme Anac. Pur essendo, come detto, la maggior parte delle procedure inferiori ad euro 40.000, a partire dal 2021 Anvur pubblica il programma biennale di acquisizione di beni e servizi.

Le procedure per acquisizione di beni, servizi e lavori espletate nel 2022 sono 42, di cui 9 sono state effettuate fuori dal mercato elettronico (inferiori ad euro 5.000); per 5 di esse è stata utilizzata la piattaforma *Net4market*, 24 procedure sono state invece affidate tramite

acquistinretepa/MEPA, mentre 4 sono state le adesioni a convenzioni Consip. L'affidamento del servizio di copertura assicurativa per responsabilità civile patrimoniale e quello dei servizi dell'Ufficio stampa, invece, sono stati effettuati ricorrendo alla menzionata piattaforma di *e-procurement*.

Il ricorso a soggetti aggregatori diversi da Mepa e Consip si è reso necessario per l'acquisizione di servizi non presenti sul mercato elettronico, caratterizzati da una così elevata specializzazione da poter essere erogati da pochissimi fornitori, talvolta esterni al mercato nazionale; si fa riferimento, come detto in precedenza, all'acquisizione di alcune banche dati, necessarie per poter svolgere le attività di valutazione, nonché dei servizi informatici di Cineca su banche dati Mur, utilizzate da Anvur ai sensi dell'art. 5, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 2010.

Oltre ai menzionati servizi e beni informatici, i principali servizi e affidamenti acquisiti nel corso dell'anno 2022 hanno riguardato:

- l'acquisizione di materiale sanitario per la prevenzione del rischio di contagio da Covid-19;
- l'acquisizione di PC portatili e annesse periferiche per la dotazione informatica del personale;
- l'acquisizione di servizi di telefonia, con l'adesione alle convenzioni di "Telefonia Mobile 8", "Energia elettrica - ed.19- fonti rinnovabili" e "Buoni pasto 9";
- l'acquisizione di servizi formativi per il rafforzamento delle competenze digitali del personale;
- l'aggiudicazione del servizio di Responsabile della protezione dei dati personali (Dpo);
- l'affidamento del servizio per la gestione informatizzata del ciclo della performance e del piano anticorruzione;
- l'acquisizione del servizio per banche dati *De Jure*;
- l'acquisizione del servizio di verifica dei requisiti dei fornitori, ex art. 80 del d.lgs. n. 50 del 2016.

Nella tabella che segue sono riportati alcuni elementi di sintesi dell'attività contrattuale dell'Ente relativamente all'esercizio 2022.

Tabella 6 - Dati di sintesi dell'attività contrattuale

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio 2022
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)						
Procedure ristrette (art. 61)						
Procedura competitiva con negoziata (art. 62)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	4		4		16.558,06	7.012,95
Dialogo competitivo (art. 64)						
Partenariato per l'innovazione (art. 65)						
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	29		19	10	138.287,43	79.394,03
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	5		5		46.759,00	1.245,00
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)						
Procedura negoziata previa consultazioni di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) c bis) e d)						
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)						
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	4	4			146.024,98	11.223,58
Totale complessivo	42	4	28	10	347.629,47	98.875,56

Fonte: Anvur

5.2 Progetto PNR

Nell'ambito dell'intervento di cui al Decreto del MUR n. 737 del 25/06/2021 "Criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del programma nazionale per la ricerca (PNR)", al fine di sviluppare una banca dati internazionale di esperti da porre a disposizione dell'intero sistema della formazione superiore e della ricerca, nell'annualità 2021, a seguito di apposita valutazione da parte della Commissione competente, all'Agenzia, a fronte di attività progettuali stimate inizialmente per complessivi euro 350.000, è stata assegnata la somma complessiva pari ad euro 41.864,14 (rispettivamente euro 20.932,07 per ciascuna annualità 2021 e 2022), incassate come segue:

Somme incassate	Data incasso	Rif. Provvedimento Anvur
euro 20.932,07	29/07/2022	Reversale 528/2022 Determinazione n. 227/2022
euro 20.932,07	22/12/2023	Reversale 581/2023 Determinazione n. 298/2023
euro 41.864,14		

Fonte Anvur

La parte residua non finanziata con fondi PNR sarà coperta con oneri a carico del bilancio dell’Agenzia stessa.

In particolare, l’art. 1, comma 1, del decreto direttoriale n. 2181 del 16 settembre 2021, attuativo del menzionato d.m. n. 737 del 2021, stabilisce che, entro il mese di settembre degli anni 2021 e 2022, gli enti e le istituzioni della ricerca interessate forniscano al Ministero una relazione programmatica predisposta per singole annualità.

Sinteticamente, il progetto proposto per l’annualità 2022 del Fondo PNR, in continuità con quanto esposto nella relazione programmatica proposta per l’anno precedente, ribadisce quale obiettivo principale del progetto l’implementazione dell’efficienza, della trasparenza e dell’apertura, a livello nazionale e internazionale, dell’attività di valutazione svolta dall’Anvur e dalle istituzioni che con essa collaborano. A tal fine, l’Agenzia conferma l’importanza dell’implementazione di una banca dati (o Albo), da strutturare nella forma di un *repository* costantemente alimentato, in cui raccogliere i profili di tutti i valutatori disponibili a partecipare alle varie attività svolte dall’Anvur (ad esempio: accreditamento delle sedi universitarie e dei corsi di studio, delle istituzioni e dei corsi dell’alta formazione artistica e musicale; valutazione di programmi e progetti di ricerca; valutazione dei corsi di dottorato e delle riviste scientifiche).

Attualmente l’Anvur gestisce alcune banche dati di esperti, limitate però a specifici progetti di valutazione (ad esempio: Albo esperti disciplinari Ava; Albo esperti Afam; gruppi di lavoro Teco; gruppi di lavoro per la valutazione delle riviste): risulta assente, invece, uno strumento integrato, consultabile per parole-chiave in funzione degli ambiti disciplinari della valutazione, che consenta di contattare in modo rapido e diretto ciascun esperto.

L’Agenzia stessa riferisce che nella creazione dell’Albo e nella selezione dei valutatori, in relazione alle diverse attività valutative da svolgere, si intende utilizzare approcci *data-driven* e tecniche di intelligenza artificiale (AI), in grado di fornire un supporto avanzato alla definizione dei processi coerenti con le finalità perseguite.

L’Ente ritiene che le finalità del progetto e gli strumenti individuati per raggiungerle siano coerenti con le priorità definite nel PNR 2021-2027, in particolare nell’ambito della Missione istruzione e ricerca, componente “Dalla ricerca all’impresa”. Per l’investimento complessivo si prevede una spesa massima di euro 350.000, comprensivi della somma assegnata come finanziamento per l’anno 2021 e di quella richiesta come finanziamento per l’anno 2022, entrambe rispettivamente pari ad euro 20.932.

Con riferimento all'annualità 2021, a seguito di apposita valutazione da parte della Commissione competente, all'Agenzia è stata assegnata una somma pari ad euro 20.932, come comunicato dal Mur con nota avente prot. 1718 del 4 febbraio 2022. Le somme sono state attribuite all'Anvur con decreto direttoriale prot. n. 19524 del 24 dicembre 2021, ma effettivamente trasferite al bilancio dell'Agenzi in data 29 luglio 2022.

Per quanto concerne l'annualità 2022, con lettera di trasmissione avente prot. n. 3912 del 30 settembre 2022, l'Agenzia ha fornito al Mur la prescritta relazione programmatica, ricevendo positivo riscontro con la nota Mur prot. n. 1263 del 27 gennaio 2023, con cui veniva comunicata la conclusione da parte della Commissione tecnica incaricata delle verifiche di coerenza strategico programmatiche dei progetti presentati con il Programma nazionale per la ricerca 2021-2027.

Inoltre, poiché l'esiguità delle somme assegnate e l'utilizzo di uno specifico *cup* collegato al progetto assicurano la tracciabilità e la rendicontazione dei fondi impegnati, l'Anvur non ha ritenuto necessario adottare specifiche ed ulteriori misure regolamentari, amministrative e contabili per la realizzazione del progetto in parola. L'Agenzia ha in corso approfondimenti per l'implementazione di eventuali ulteriori provvedimenti in grado di rafforzare la trasparenza e il controllo sull'utilizzo delle somme assegnate. Per i medesimi motivi, non ha provveduto all'adeguamento dei sistemi informativi ai fini della fornitura degli opportuni flussi di dati al sistema ReGiS del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), né ha reputato necessario predisporre un'apposita "contabilità separata" in entrata e in uscita, per l'utilizzo delle risorse del Piano.

Infine, nelle more della conferma dei finanziamenti, l'Agenzia ha comunque definito il progetto di massima e chiesto al Cineca una prima stima del costo di costruzione e gestione della banca dati (Albo) che tenga conto dell'inclusione degli esperti che già collaborano con l'Agenzia e di un allargamento dell'albo con un significativo aumento del numero di esperti. Si stima che a regime possano confluire nella banca dati un numero complessivo di circa 25.000 esperti valutatori esterni all'Agenzia. In parallelo sarà formato un gruppo di lavoro finalizzato a studiare gli algoritmi di intelligenza artificiale e di *machine learning* per l'interrogazione della banca dati. Si ritiene di poter rispettare il cronoprogramma definito e di raggiungere il primo obiettivo fissato dall'Agenzia e consistente nell'avvio della costruzione della banca dati entro l'anno 2023.

5.3 Attuazione Pnrr

Riguardo all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), l'Anvur, in occasione del monitoraggio effettuato da questa Sezione sullo stato di avanzamento del Pnrr con riferimento agli enti assoggettati al proprio controllo (*ex art 7, comma 7, decreto-legge n. 77 del 2021*), ha comunicato¹³ di aver fatto richiesta di assegnazione delle somme derivanti dal riparto del Fondo afferente al Piano nazionale per la ricerca (PNR) per gli anni 2021 e 2022, ai sensi del decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 737 del 25 giugno 2021, al fine di sviluppare una banca dati internazionale di esperti da porre a disposizione dell'intero sistema della formazione superiore e della ricerca.

Successivamente, su espressa richiesta della Corte dei conti riguardante i progetti gestiti con fondi PNRR, l'Agenzia ha comunicato che i Fondi riferiti al progetto predetto sono inequivocabilmente PNR. L'Agenzia riferisce che ha ritenuto di sottoporre a monitoraggio il progetto gestito con fondi PNR, non avendo alcun progetto che beneficia di fondi PNRR.

¹³ Risposte pec prot. 137 del 17 gennaio 2023, pec prot 4211 del 10 ottobre 2023.

6. RENDICONTO GENERALE

L'ordinamento contabile dell'Agenzia fa riferimento al sistema di contabilità finanziaria di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 e alle disposizioni contenute nel proprio regolamento di contabilità¹⁴.

Fino al 2013, l'Agenzia ha redatto i bilanci in forma abbreviata (art. 48 del D.P.R n. 98 del 2003), dal 2014, invece, in forma ordinaria.

Il rendiconto generale per il 2022 è costituito dal rendiconto finanziario gestionale e decisionale, dal conto economico, dallo stato patrimoniale, conformi agli schemi del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 97 del 2003, nonché dalla nota integrativa. Ad essi sono allegati: la situazione amministrativa, il rendiconto per missioni e programmi, il *set* di indicatori di risultato, il rendiconto rielaborato secondo il piano dei conti integrato, la relazione sulle attività del Direttore e la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Questa Corte rileva, peraltro, che la nota integrativa risulta priva di una puntuale informativa, necessaria per esplicitare ed integrare i valori esposti in bilancio e, pertanto, raccomanda l'elaborazione di un documento adeguato ad illustrare compiutamente i dati di bilancio.

Il rendiconto generale 2022 è stato approvato dal Consiglio direttivo, con delibera n. 83 del 28 aprile 2023, previo parere favorevole del Collegio dei revisori, espresso nel verbale n. 65 del 24 aprile 2023.

Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, l'Anvur non ha ancora adottato una contabilità civilistica ma ha predisposto una tabella di correlazione tra il piano dei conti dell'Agenzia e quello integrato previsto dalla normativa. Nell'ambito del progressivo processo di armonizzazione, l'Anvur ha, altresì, predisposto per l'anno 2022 il rendiconto per missioni e programmi.

L'Agenzia è titolare del conto di tesoreria unica presso la sede provinciale della Banca d'Italia. Il servizio di cassa è stato affidato, previo esperimento di apposita gara ad evidenza pubblica, ad un'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria.

¹⁴ Il regolamento di contabilità, adottato con decreto dirigenziale del 10 aprile 2012, è stato approvato dal Miur, previo parere favorevole del Mef.

6.1 Sintesi dei risultati gestionali

I principali risultati gestionali dell'esercizio 2022 mostrano i seguenti valori rispetto all'esercizio precedente:

- avanzo finanziario di euro 98.135 (in disavanzo di 3.611.295 nel 2021);
- avanzo economico di euro 483.746 (in disavanzo di 2.575.742 nel 2021);
- patrimonio netto di euro 21.124.561 (+2,34 per cento rispetto al 2021);
- avanzo di amministrazione di euro 20.013.423 (+1,59 per cento rispetto al 2021);
- consistenza di cassa al 31 dicembre di euro 23.274.501 (-15,81 per cento rispetto al 2021).

Tali risultati sono riportati nella tabella che segue e verranno illustrati nei singoli paragrafi.

Tabella 7 - Risultati gestionali

	2021	2022	Var. Assoluta	Var. %
Avanzo(+)/Disavanzo(-) finanziario di competenza	-3.611.295	98.135	3.709.430	102,72
Avanzo(+)/Disavanzo(-) economico	-2.575.742	483.746	3.059.488	118,78
Patrimonio netto	20.640.815	21.124.561	483.746	2,34
Avanzo di amministrazione	19.700.854	20.013.423	312.569	1,59
Consistenza di cassa al 31 dicembre	27.643.872	23.274.501	-4.369.371	-15,81

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

6.2 Gestione finanziaria

Come detto in precedenza, il 2022 chiude con un avanzo finanziario di euro 98.135, quale differenza tra il totale generale delle entrate accertate e il totale generale delle uscite impegnate pari, rispettivamente, a euro 11.204.119 e a euro 11.105.984, registrando un'inversione di tendenza rispetto al disavanzo dell'anno precedente.

Le partite di giro, costituite essenzialmente da ritenute previdenziali ed erariali e dall'Iva, nel 2022, sono state pari ad euro 3.092.990 (euro 1.828.582 nel 2021).

Le spese di funzionamento dell'Agenzia sono effettuate nei limiti delle disponibilità finanziarie iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero vigilante, ai sensi dell'art. 2, c. 142, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286¹⁵.

Il Ministro, sentita la Conferenza dei rettori (Cruì) può disporre l'attribuzione di ulteriori risorse, a valere sul Fondo per il finanziamento ordinario delle università di cui all'art. 5, c. 1,

¹⁵ Art. 12, c. 7 del d.p.r. n. 76 del 2010.

lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e sul Fondo ordinario per gli enti di ricerca, di cui all'art. 7, c. 1, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, in relazione alle esigenze dell'Agenzia per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Tabella 8 - Risultato finanziario di competenza

	2021	2022	Var. Assoluta	Var. %
Entrate				
Entrate correnti	7.798.151	8.111.129	312.978	4,01
Partite di giro	1.828.582	3.092.990	1.264.408	69,15
Totale entrate	9.626.733	11.204.119	1.577.386	16,39
Uscite				
Uscite correnti	10.646.670	7.747.389	-2.899.281	-27,23
Uscite in c/capitale	762.776	265.605	-497.171	-65,18
Partite di giro	1.828.582	3.092.990	1.264.408	69,15
Totale spese	13.238.028	11.105.984	-2.132.044	-16,11
Avanzo/Disavanzo finanziario	-3.611.295	98.135	3.709.430	102,72

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Entrate correnti

Le entrate correnti accertate di competenza dell'esercizio 2022 dell'Agenzia sono costituite sostanzialmente da trasferimenti statali.

La tabella che segue riporta il totale delle entrate correnti dell'esercizio 2022, distinte per tipologia.

Tabella 9 - Entrate correnti

	2021	2022	Var. Assoluta	Var. %
Contributi statali				
Finanziamento statale - funzionamento	7.694.197	8.015.129	320.932	4,17
Finanziamento statale - ffo università e ricerca	0	0	0	0,00
Totale contributi statali	7.694.197	8.015.129	320.932	4,17
Entrate per prestazioni di servizi	56.850	0	-56.850	-100,00
Entrate diverse	463	11.800	11.337	2.448,60
Entrate per rimborsi da personale in comando, distacco, aspettativa	46.641	84.199	37.558	80,53
Totale entrate correnti	7.798.151	8.111.128	312.977	4,01

Fonte: Anvur

Il contributo ordinario, disciplinato dall'art. 12, c. 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 2010, con il quale l'Agenzia provvede alla gestione delle spese per il proprio funzionamento, nel 2022, è stato accertato per euro 8.015.129 (euro 7.694.197 nel 2021), integralmente riscosso, di cui:

- euro 7.694.197 per trasferimenti ordinari dal Ministero dell'università e della ricerca;
- euro 20.932 per la prima quota annuale del finanziamento previsto con decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 737 del 25 giugno 2021 che, nell'ambito delle risorse del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca (PNR), istituito dall'art. 1, comma 548 della legge 30 dicembre 2020 n. 17, in favore di università, enti ed istituzioni pubbliche di ricerca, per le annualità 2021 e 2022, ha integrato la tabella B del d.m. n. 744 dell'8 ottobre 2020 di riparto del FOE, prevedendo un finanziamento biennale a favore di Anvur;
- euro 300.000 per il finanziamento previsto dall'art. 8 del decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 581 del 24 giugno 2022, ai sensi dell'articolo 12, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 2010, quale quota parte delle risorse necessarie per le attività dell'anno 2022 relative alla rilevazione strutturata delle competenze trasversali e disciplinari nell'ambito della formazione superiore TECO.

Tra le entrate di competenza si registrano euro 84.199 per rimborsi da personale in comando presso altre PA, euro 8.000 per una transazione relativa ad un contenzioso ed euro 3.800 per rimborsi vari.

Nel complesso, il totale delle entrate correnti accertate nel 2022 sale ad euro 8.111.128 (+4,01 per cento rispetto al 2021) per effetto dell'incremento dei contributi statali, passati da euro 7.694.197 ad euro 8.015.129.

Tempestività dei pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 9, d.p.c.m. del 22 settembre 2014, relativamente all'esercizio 2022, è pari a -22, calcolato sulla base di 300 pagamenti, per un totale di 2.838.112 euro (nel 2021, misurava 19, su un'analisi di 269 pagamenti per un totale di 681.841 euro).

Spese correnti

La tabella che segue riporta le voci che concorrono a formare la spesa corrente.

Tabella 10 - Spesa corrente

	2021	2022	Var. Assoluta	Var. %
Organi	1.033.185	1.046.577	13.392	1,30
Personale	2.303.936	2.434.020	130.084	5,65
Esperti di elevata professionalità	5.100.155	1.954.296	-3.145.859	-61,68
Acquisto beni e servizi	1.494.813	1.861.939	367.126	24,56
Spese non classificabili in altre voci	714.581	450.557	-264.024	-36,95
Totale spesa corrente	10.646.670	7.747.389	-2.899.281	-27,23

Fonte: Anvur

Le spese correnti, pari a euro 7.747.389, sono state impegnate, nel 2022:

- per il funzionamento degli organi per euro 1.046.577;
- per le remunerazioni del personale per euro 2.434.020 e degli esperti di elevata professionalità per euro 1.954.296;
- per l'acquisto di beni e servizi per euro 1.861.939;
- per altre spese nella misura di euro 450.557.

Nel 2022, la spesa corrente registra un decremento di euro 2.899.281 rispetto al 2021, attribuibile soprattutto alla riduzione degli oneri relativi agli esperti di elevata professionalità (-3.145.859 euro), in relazione alle minori spese sostenute per il progetto Vqr 2015-2019.

L'aumento degli oneri per il personale di euro 130.084, rispetto all'anno precedente, è dovuto all'entrata a regime della spesa relativa alle unità di personale non dirigente assunte nel corso dell'anno 2022.

Nel 2022, la spesa per acquisto di beni e servizi ha riguardato essenzialmente:

- il canone di locazione per la sede dell'Agenzia, pari a euro 349.113,
- i servizi informatici resi per la quasi totalità da Cineca, pari a euro 904.833,
- i servizi per l'interoperabilità e la trasmissione (quali *internet*, posta elettronica certificata, gestione rete Lan per ampliamento Ict per euro 136.818),
- i servizi relativi all'accesso a banche dati e pubblicazioni *online* (euro 54.422) e le licenze d'uso per *software* (euro 32.829).

Nella medesima categoria rientrano, altresì, le spese relative alle utenze, tra cui quelle elettriche per un importo di euro 97.528, ai servizi di pulizia, servizi di sicurezza e gestione documentale, al materiale di consumo, agli abbonamenti a riviste, a manutenzione, spese bancarie, canoni di assistenza e premi assicurativi.

Nel 2022, le spese non classificabili, diminuite di euro 264.024, rispetto al 2021, ammontano ad euro 450.557 e sono riferite per la quasi totalità all'Irap, pari a euro 396.149, di cui euro 370.537

liquidati nel corso del 2022, mentre la parte residua riguarda principalmente la tassa di smaltimento dei rifiuti (euro 17.891), le imposte e tributi locali (euro 120) e le somme trasferite allo Stato nell'anno 2022 (euro 34.986) in applicazione delle disposizioni sui limiti di spesa per gli enti di nuova istituzione.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale impegnate nel 2022 ammontano ad euro 265.605 (rispetto al 2020 in cui erano euro 762.776), per acquisizione di beni di uso durevole, di cui euro 241.114 per attività di sviluppo software rese da Cineca, di cui euro 173.482 connesse alla realizzazione del progetto Vqr 2015-2019. La spesa di euro 24.491 è, invece, relativa all'acquisto di HW e periferiche.

6.3 Gestione dei residui

I residui attivi, al 31 dicembre 2022, ammontano ad euro 52.491, completamente di competenza dell'anno, relativi a rimborsi spese per il personale in comando. I residui attivi iniziali, pari a euro 105.562 sono stati riscossi nel corso del 2022 per euro 105.040 e stralciati per euro 521 con delibera n. 237 del Consiglio direttivo del 17 novembre 2022.

Alla stessa data i residui passivi ammontano ad euro 3.313.570, di cui euro 2.262.784 di competenza 2022 ed euro 1.050.786 di competenza degli anni precedenti. Dei residui passivi degli anni pregressi (2017-2021) euro 693.197 sono relativi ai servizi informatici forniti dal Cineca nel periodo 2017-2021 (pre-affidamento *in house*), euro 311.476 si riferiscono a compensi, rimborsi spese e Irap di esperti della valutazione, di cui euro 230.774 per Vqr 2015-2019, ed euro 46.111 riguardano residui passivi verso altri fornitori. I residui passivi relativi agli anni pregressi al 2022 sono stati oggetto di riaccertamento nel mese di novembre 2022, con l'eliminazione per un importo pari a euro 214.956, deliberata con la delibera citata del Consiglio direttivo n. 237 del 17 novembre 2022, previa acquisizione di parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 62 del 31 ottobre 2022). Inoltre, nel corso dell'esercizio 2022, sono stati liquidati importi relativi a residui passivi per euro 6.782.838, pari all'86,59 per cento dei residui iniziali (euro 8.048.579) al netto di quelli eliminati (euro 214.956).

Pertanto, i residui passivi nel complesso presentano un decremento rispetto al 2021 di euro 4.735.010.

Si evidenzia l'aumento dell'incidenza dei residui passivi degli anni precedenti sul totale dei residui che passa da 27,25 per cento al 31,71. Tuttavia, i residui passivi finali degli anni pregressi risultano diminuiti di euro 1.142.459 rispetto al 2021. In tale valore è compreso l'ammontare di 214.956 euro di residui passivi pregressi eliminati dall'Agenzia in sede di riaccertamento.

La tabella che segue rappresenta il valore e la movimentazione dei residui passivi nel 2022 in confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 11 - Gestione dei residui passivi

Residui Passivi	2021	2022	Variazione assoluta
GESTIONE RESIDUI DI COMPETENZA			
Impegni di competenza	13.238.028	11.105.984	-2.132.044
Pagamenti impegni	7.382.693	8.843.200	1.460.507
Residui passivi di competenza	5.855.335	2.262.784	-3.592.551
GESTIONE RESIDUI ANNI PRECEDENTI			
Residui passivi iniziali anni precedenti	4.304.870	8.048.580	3.743.710
Residui anni precedenti eliminati in sede di riaccertamento	-368.716	-214.956	153.760
Pagamenti residui anni precedenti	1.742.909	6.782.838	5.039.929
Residui passivi finali anni precedenti	2.193.245	1.050.786	-1.142.459
RESIDUI PASSIVI COMPLESSIVI FINALI	8.048.580	3.313.570	-4.735.010
<i>Incidenza % residui passivi anni prec. sui residui complessivi</i>	<i>27,25</i>	<i>31,71</i>	

Fonte: rendiconto gestionale

I residui passivi con maggiore consistenza, pari a euro 2.114.699 riguardano debiti verso fornitori. In particolare, i residui relativi alle spese per esperti coinvolti nelle visite istituzionali presso atenei e istituzioni Afam - la cui liquidazione dei compensi per le modalità di espletamento degli incarichi interviene in via generale l'anno successivo a quello di competenza - sono pari a euro 556.193. I restanti residui passivi di importo pari a euro 210.336 si riferiscono quasi esclusivamente ai premi di produttività del personale non dirigente e alle retribuzioni di risultato dei dirigenti, erogabili solo l'anno successivo a quello di maturazione, mentre l'importo relativo all'IVA pari a euro 432.341 si riferisce allo *split payment* applicato ai pagamenti di fatture nel mese di dicembre 2022, con versamento dell'imposta nel mese di gennaio 2023.

I residui passivi relativi alla categoria dei fornitori ammontano ad euro 2.114.699, di cui euro 1.839.145 riferibili ai servizi informatici resi dal consorzio Cineca ed euro 1.145.947 per prestazioni 2022.

La liquidazione dei residui passivi che si riferiscono a servizi relativi a contratti stipulati

nell'anno 2017 e nell'anno 2018 con scadenza a novembre 2021, sarà portata a termine una volta ultimate le verifiche in corso sui rendiconti presentati dal Consorzio e acquisito il parere definitivo dell'Avvocatura dello Stato circa i corretti criteri da utilizzare per determinare quanto spettante al consorzio stesso. Per la quota dei compensi relativi all'anno 2022, la liquidazione dei compensi è subordinata all'approvazione della rendicontazione delle prestazioni da parte del gruppo di monitoraggio previsto dalla Convenzione vigente.

6.4 Misure di contenimento della spesa

L'Anvur è inserita tra le "autorità amministrative indipendenti" nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato (art. 1, c. 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196) ed è tenuta ad applicare le misure di contenimento della spesa previste per gli enti pubblici non economici.

A decorrere dall'anno 2020, una nuova modalità di determinazione dei limiti di spesa, basata sul rispetto della spesa media corrente sostenuta per beni e servizi negli anni 2016-2018, è stata introdotta dalla legge di bilancio per il 2020 (legge 27 dicembre 2019, n. 160, commi da 590 a 602), abrogando gran parte delle disposizioni che fissavano i precedenti limiti di spesa.

Al riguardo, l'Agenzia, sulla base delle indicazioni operative in materia (circolari Mef n. 31 del 2018 e n. 34 del 2019) per gli enti di nuova istituzione, ha individuato - in via generale - nell'esercizio finanziario 2019, quello in cui si è realizzata la piena operatività, in quanto in detto esercizio si sono completate le assunzioni di cui all'art. 1, comma 306, della l. n. 232 del 2016, norma che ha sostanzialmente raddoppiato la dotazione di personale, portandolo da 18 a 35 unità, ed incrementato le risorse finanziarie dell'Agenzia di un ulteriore milione di euro. Come detto, con la l. n. 12 del 2020, a decorrere dal mese di marzo 2020, la dotazione organica dell'Anvur è stata aumentata di 10 unità, portandola da 35 a 45 unità di personale, per le quali sono in corso le procedure di reclutamento. Un ulteriore incremento di n. 15 unità della dotazione è stato approvato con il d.l. 22 aprile 2023, n. 44 "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche", convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74.

Ciò premesso, l'Anvur, in sede di bilancio di previsione 2022, ha determinato i limiti di spesa per la categoria di beni e servizi correnti, nonché quelli specifici per beni e servizi informatici, prendendo come riferimento l'esercizio 2019, ad esclusione delle spese straordinarie relative

alla Vqr 2015-2019, in quanto finanziate con specifico vincolo dell'avanzo di amministrazione. Si evidenzia che per l'anno 2022 le amministrazioni pubbliche, a seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge 31 marzo 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, non sono più tenute al rispetto dei limiti di spesa per beni e servizi informatici, in quanto tale decreto, al comma 6, art. 53, ha abrogato le disposizioni di cui ai commi 610 e 611 della citata legge n. 160 del 2019.

Il Collegio dei revisori ha preso atto dell'avvenuto rispetto da parte dell'ente delle norme di contenimento di spesa e dei versamenti effettuati per complessivi euro 34.986,15 al bilancio dello Stato, con mandato n. 600 del 23 giugno 2022, provenienti dalle riduzioni di spesa.

Tabella 12 - Versamenti al capitolo 3422 del capo X del bilancio dello Stato

Disposizioni di contenimento d.l. n. 78 del 2010, conv. dalla legge n. 122 del 2010	Importo dovuto nel 2019	Importo dovuto nel 2022
Art. 6, comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegno, mostre, pubblicità e rappresentanza)	7.386,46	7.386,46
Art. 6, comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)	-	-
Art. 6, comma 12 (Spese per missioni)	18.787,61	18.787,61
Art. 6, comma 13 (Spese per la formazione)	7.979,50	7.979,50
Art. 6, comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per acquisto buoni taxi)	832,58	832,58
Totale	34.986,15	34.986,15

Fonte: Anvur

Tabella 13 - Riduzione importo da versare sul 10% della spesa sostenuta nell'anno 2019

Disposizioni di contenimento d.l. n. 78 del 2010, conv. dalla legge n. 122 del 2010	%	Capitoli di spesa	Importi rendiconto 2019	Riduzione importo da versare
Art. 6, comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegno, mostre, pubblicità e rappresentanza)	80	104021 Spese rappresentanza servizi	566,00	452,80
		104035 Spese per l'organizzazione e partecipazione a convegni e congressi	8.667,07	6.933,66
Art. 6, comma 12 (Spese per missioni)	50	101012 Rimborsi spese al Presidente e Consiglieri	6.841,39	3.420,70
		102018 Rimborsi spese per missione	30.733,83	15.366,92
Art. 6, comma 13 (Spese per la formazione)	50	102024.1 Altre spese per formazione e addestramento	15.959,00	7.979,50
Art. 6, comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per acquisto buoni taxi)	70	104023.0 Rimborso spese trasporto	1.189,40	832,58
Totale			63.956,69	34.986,15

Fonte: Anvur

Inoltre, il Collegio dei revisori ha dato riscontro della rendicontazione dell'ente, relativamente

alla spesa corrente per “beni e servizi”, al netto della spesa relativa al progetto Vqr, che è pari ad euro 4.269.835, corrispondente alle spese correnti sostenute a tal fine nell’anno 2019 (classificazione del Piano dei conti integrato 01.03)¹⁶.

Dal rendiconto 2022 risulta una somma pari a euro 3.107.924 come spesa impegnata per la categoria 01.03 “beni e servizi”, oltre a euro 1.782.101 per il progetto Vqr 2015-2019.

6.5 Situazione amministrativa

La situazione amministrativa dell'Agenzia, allegata al bilancio consuntivo 2022, evidenzia un avanzo pari ad euro 20.013.422, un fondo cassa pari ad euro 23.274.501, mentre i residui attivi sono pari ad euro 52.491 ed i residui passivi ad euro 3.313.570.

La tabella che segue riporta la situazione amministrativa del 2022 a raffronto con i dati 2021.

Tabella 14 - Situazione amministrativa

	2021	2022
Fondo cassa iniziale	27.152.912	27.643.872
Riscossioni c/competenza	9.533.492	11.151.627
Riscossioni c/residui	83.070	105.040
Totale riscossioni	9.616.562	11.256.667
Pagamenti c/competenza	7.382.693	8.843.200
Pagamenti c/residui	1.742.909	6.782.838
Totale pagamenti	9.125.602	15.626.038
Fondo cassa al 31 dicembre	27.643.872	23.274.501
Residui attivi esercizi precedenti	12.321	0
Residui attivi esercizio	93.241	52.491
Totale residui attivi	105.562	52.491
Residui passivi esercizi precedenti	2.193.245	1.050.786
Residui passivi esercizio	5.855.335	2.262.784
Totale residui passivi	8.048.580	3.313.570
Avanzo di amministrazione	19.700.854	20.013.422
Parte vincolata		
Rinnovo contrattuale dirigenti 2019-2021	45.261	64.211
Avanzo vincolato ai fini della Vqr	2.477.858	0
Economie convenzione Cineca I annualità	0	360.569
Progetto TECO-FFO 2022	0	300.000
Progetto PNR d.m. 373/2021	0	43.000
Totale parte vincolata	2.523.119	767.780
Totale parte disponibile	17.177.735	19.245.642
Totale Risultato di amministrazione	19.700.854	20.013.422

Fonte: Anvur

L’avanzo di amministrazione risulta vincolato per i seguenti importi e finalità:

¹⁶ Vedasi il verbale n. 65 del 24 aprile 2023 Collegio dei revisori.

- euro 300.000 di finanziamento a valere sul FFO 2022 (TECO) accertato e incassato nel 2022, le cui spese non sono state impegnate entro il 31 dicembre 2022;
- euro 43.000 di quota progettuale della prima annualità (2022) del progetto PNR di cui al d.m. 737 del 25 giugno 2021, per la quale è già stata incassata nel 2022 la prima parte di co-finanziamento pari a euro 20.932;
- euro 64.211, come accantonamento per il riconoscimento in sede di rinnovo contrattuale dei trattamenti economici per le figure dirigenziali (Area Funzioni Centrali - Ministeri e Aziende ex Area I) per le quali è previsto nel corso del 2023 il rinnovo, a seguito del quale dovranno essere riconosciuti gli arretrati per gli anni da 2019 a 2022, stimati sulla base della circolare del Mef n. 11 del 9 aprile 2021;
- euro 360.569, pari alla quota di economie registrate nell'ambito della prima annualità della convenzione triennale Cineca, con riferimento agli impegni di competenza 2022, assunti complessivamente per euro 1.145.947, pari al valore delle attività rendicontate al 31 dicembre 2022, rispetto alla quantificazione dell'importo contrattuale previsto per il primo anno in sede di offerta economica (euro 1.506.517 comprensivi di Iva). Nel 2022, rispetto all'esercizio precedente, la giacenza di cassa presenta un decremento di euro 4.369.371 e l'avanzo di amministrazione è aumentato di euro 312.569.

6.6 Stato patrimoniale

Nel 2022, le attività mostrano un decremento di euro 4.232.314 (-14,73 per cento), ammontando a fine anno ad euro 24.502.342; le disponibilità bancarie passano da euro 27.643.872 ad euro 23.274.501. Il totale delle attività è composto da immobilizzazioni pari a euro 1.175.349 e attivo circolante pari a euro 23.329.993. Quest'ultimo è composto da crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici per euro 52.492, oltreché dalle predette disponibilità bancarie. Il decremento delle disponibilità liquide è dovuto alle riscossioni, pari a 11.256.667 euro, inferiori ai pagamenti per euro 15.626.038: il dato citato evidenzia come sussista un rilevante eccesso di liquidità rispetto al fabbisogno dell'Ente. Lo stato patrimoniale dell'Agenzia è riportato nella seguente tabella.

Tabella 15 - Stato patrimoniale

	2021	2022	Var. assoluta	Var. %
ATTIVITA'				
B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali	848.976	1.056.877	207.901	24,49
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	97.550	70.020	-27.530	-28,22
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	736.776	356.618	-380.158	-51,60
8) Altre	14.650	630.239	615.589	4.201,97
II. Immobilizzazioni materiali	136.246	118.472	-17.774	-13,05
3) Attrezzature industriali e commerciali	73.630	50.858	-22.772	-30,93
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.859	23.265	17.406	297,08
7) Altri beni	56.757	44.349	-12.408	-21,86
Totale immobilizzazioni	985.222	1.175.349	190.127	19,30
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze	0	0	0	0,00
II. Residui attivi i, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	105.562	52.492	-53.070	-50,27
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	46.962	52.492	5.530	11,78
5) Crediti verso gli altri	58.600	0	-58.600	-100,00
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0,00
IV. Disponibilità	27.643.872	23.274.501	-4.369.371	-15,81
1) Depositi bancari e postali	27.643.872	23.274.501	-4.369.371	-15,81
Totale attivo circolante	27.749.434	23.326.993	-4.422.441	-15,94
D) Ratei e risconti attivi	0	0	0	0,00
Totale attività	28.734.656	24.502.342	-4.232.314	-14,73
PASSIVITA'				
A) Patrimonio netto				
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	23.216.557	20.640.815	-2.575.742	-11,09
IX. Avanzo (disavanzo) economici di esercizio	-2.575.742	483.746	3.059.488	118,78
Totale patrimonio netto	20.640.815	21.124.561	483.746	2,34
B) Contributi in conto capitale	0	0	0	0,00
1) per contributi a destinazione vincolata	0	0	0	0,00
2) per contributi indistinti per la gestione	0	0	0	0,00
3) per contributi in natura	0	0	0	0,00
C) Fondi per rischi ed oneri	45.261	64.211	18.950	41,87
3) per altri rischi ed oneri futuri	45.261	64.211	18.950	41,87
D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0	0	0,00
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
5) Debiti verso fornitori	3.707.470	2.111.894	-1.595.576	-43,04
8) Debiti tributari	334.731	493.993	159.262	47,58
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	109.369	39.720	-69.649	-63,68
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	0	2.805	2.805	100,00
12) Debiti diversi	3.897.010	665.158	-3.231.852	-82,93
Totale debiti	8.048.580	3.313.570	-4.735.010	-58,83
F) Ratei e risconti passivi	0	0	0	0,00
Totale passività	8.093.841	3.377.781	-4.716.060	-58,27
Totale passivo e netto	28.734.656	24.502.342	-4.232.314	-14,73

Fonte: Anour

Nella sezione del passivo sono evidenziati, oltre al patrimonio netto pari ad euro 21.124.561, i debiti per euro 3.313.570 e le somme vincolate per il rinnovo contrattuale 2019-2021, come detto, pari a euro 64.211.

Il patrimonio netto ammonta a euro 21.124.561 e risulta aumentato rispetto al precedente esercizio di euro 483.746, per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio.

L'importo dei crediti è diminuito di euro 53.070, passando ad euro 52.492, e si riferisce ad accertamenti in conto competenza per i versamenti a titolo di rimborsi spese da parte di altre Amministrazioni per oneri inerenti al personale in comando. Nel corso del 2022, l'Agenzia ha incassato i rimborsi relativi ai periodi pregressi, mentre per i crediti vantati al 31 dicembre 2022 ha inviato le richieste di rimborso già in quota parte incassate.

Inoltre, nel corso del 2022, si sono concluse le operazioni di incasso riferite al ristoro delle spese da parte delle istituzioni di ricerca che hanno aderito volontariamente alla Vqr 2015-2019, per un totale di euro 58.400 con lo stralcio di una quota pari a euro 200 per un errore di calcolo della quota dovuta da parte di una delle istituzioni.

Tabella 16 - Immobilizzazioni ad esclusione delle immobilizzazioni in corso

Tipologia	Consistenza iniziale all'1/1/2022	Incrementi (Pagamenti Titolo II)	Decrementi (ammortamenti)	Decrementi (svalutazioni)	Consistenza finale al 31/12/2022
Immobilizzazioni immateriali	112.200	621.273	33.213	0	700.260
Attrezzature	73.630	1.226	23.527	471	50.858
Mobili e arredi e libri	56.757	5.856	18.264	0	44.349
Totale complessivo	242.587	628.355	75.004	471	795.938

Fonte: dati Anvur

Gli incrementi delle immobilizzazioni riguardano l'acquisizione di beni di valore pari a euro 628.355 (pagamenti Titolo II) e sono così ripartiti:

- immobilizzazioni immateriali: euro 621.273 (in conto residui) per la liquidazione delle prestazioni di sviluppo e manutenzione evolutiva dei SW Cineca;
- attrezzature per postazioni di lavoro per euro 1.226 (in conto competenza);
- mobili, arredi e libri: euro 5.856 (in conto residui) per l'acquisizione di n. 30 *docking station* del valore inferiore a euro 500 cadauna.

I decrementi si riferiscono alle quote di ammortamento annuali dei beni per un importo pari a euro 75.004 e a una svalutazione di euro 471 relativa ad un furto di attrezzatura informatica, che trovano corrispondenza nel conto economico.

Tabella 17 - Immobilizzazioni in corso

Tipologia	Consistenza iniziale all'1/1/2022	Incrementi	Decrementi (pagamenti)	Decrementi (cancellazione)	Consistenza finale al 31/12/2022
Immobilizzazioni in corso immateriali	736.776	241.114	621.273	0	356.617
Immobilizzazioni in corso materiali	5.859	23.265	5.856	3	23.265
Totale complessivo	742.635	264.379	627.129	3	379.882

Fonte: dati Anvur

Le immobilizzazioni in corso, pari inizialmente a euro 742.635, hanno subito delle variazioni in aumento pari agli impegni di competenza del Titolo II, rimasti da pagare al 31 dicembre 2022 per un importo complessivo di euro 264.379; di essi la quota preponderante pari a euro 241.114 è a favore di Cineca, a seguito della presentazione della rendicontazione delle attività di sviluppo SW eseguite nel corso del 2022 e che potranno essere corrisposte a seguito di verifica da parte del Gruppo di monitoraggio della convenzione triennale con lo stesso Cineca. Le immobilizzazioni in corso si sono, altresì, ridotte nel 2022 di un importo pari a euro 627.129, tra cui euro 621.273 per pagamenti a favore di Cineca in conto residui, per la quota investimenti ed euro 5.856 per pagamento dell'acquisto delle *dockstation* di cui sopra.

La consistenza finale al 31.12.2022, pari a euro 379.882 corrisponde al totale dei residui passivi del Titolo II a fine anno e corrispondono a beni da ricevere.

I debiti registrano un decremento pari a euro 4.735.010 (-58,83 per cento), per effetto soprattutto dell'incremento dei debiti verso fornitori e dei debiti diversi.

A fine 2022, hanno una consistenza di euro 3.313.570 (8.048.580 nel 2021) e sono così suddivisi:

- euro 2.111.894 per debiti verso fornitori di beni e servizi, di cui 1.372.575 di competenza dell'anno 2022 mentre 739.309 € in conto residui;
- euro 493.993 per debiti tributari, di cui euro 458.695 derivante dalla gestione corrente del 2022 e si riferisce prevalentemente al versamento dell'Iva *split payment*, per i pagamenti di fatture eseguiti a dicembre 2022;
- euro 39.720 per debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, completamente relativi al 2022;
- euro 2.805 per debiti verso lo Stato o altri soggetti pubblici, pari alla quota di fitto della sede, dovuta all'Agenzia del demanio a seguito della scadenza del contratto di locazione;
- euro 665.158 per debiti diversi, in gran parte afferenti ai premi spettanti al personale da

erogare nell'anno successivo e i compensi spettanti agli esperti della valutazione (c.d. *referee*) che ad oggi non hanno ancora completato le schede anagrafiche necessarie alla liquidazione del compenso.

Nella voce "debiti diversi" pari a 665.158 euro sono ricomprese:

- il fondo amministrazione del personale dirigente, per euro 53.413, il fondo di amministrazione per il personale non dirigente, per euro 122.748, le indennità e gli altri compensi per il personale a tempo determinato (il direttore), per euro 29.328;
- i compensi di esperti, per euro 35.250, compensi degli esperti di valutazione ex d.p.r. n. 76 del 2010 per euro 391.607, i rimborsi spese al presidente e ai consiglieri, per euro 872, i rimborsi spese per missioni, per 3.897 euro, i rimborsi spese relativi a esperti, per 27.875 euro, i rimborsi spese di trasporto, per 79 euro, i rimborsi spese per liti, per 88 euro.

Infine, il fondo rischi ed oneri, che concerne gli oneri futuri relativi ai costi per rinnovi contrattuali (triennio 2019-2021), è aumentato ad euro 64.211 rispetto al 2021 (euro 45.261).

6.7 Conto economico

L'esercizio 2022 chiude con un avanzo economico pari ad euro 483.746, rispetto all'esercizio precedente chiuso in disavanzo di euro 2.575.742.

Il valore della produzione diminuisce ad euro 8.111.128 (+4.01 per cento rispetto al 2021) ed è rappresentato:

- per 7.694.197 euro dai ricavi derivanti dal finanziamento ordinario statale erogato per il funzionamento dell'Agenzia,
- per 20.932 euro, dai ricavi derivanti dalla prima quota annuale del finanziamento previsto con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca (Mur) n. 737 del 25 giugno 2021;
- per 300.000 euro, dai ricavi derivanti dal finanziamento previsto dall'art. 8 del decreto del Ministro del (Mur) n. 581 del 24 giugno 2022, ai sensi dell'articolo 12, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 2010, quale quota parte delle risorse necessarie per le attività dell'anno 2022 relative alla rilevazione strutturata delle competenze trasversali e disciplinari nell'ambito della formazione superiore TECO.

Ulteriori proventi si registrano per un importo complessivo pari a euro 95.999 di cui:

- euro 84.199 per rimborsi relative alle spese per il personale in comando presso altre PA;

- euro 8.000 per la transazione relativa ad un contenzioso ed euro 3.800 per rimborsi vari.

Il conto economico dell'esercizio 2022, in confronto con il precedente esercizio, è riportato nella seguente tabella.

Tabella 18 - Conto economico

CONTO ECONOMICO (ART. 41, COMMA 4)	2021	2022	Var. assoluta	Var. %
A) Valore della produzione				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni di servizi	7.798.151	8.111.128	312.977	4,01
2) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	0	0	0	0,00
Totale valore della produzione (A)	7.798.151	8.111.128	312.977	4,01
B) Costi della produzione				
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	5.946	9.296	3.350	56,34
7) per servizi	7.284.640	4.499.303	-2.785.337	-38,24
8) per godimento beni di terzi	337.567	349.113	11.546	3,42
9) per il personale	2.303.936	2.434.020	130.084	5,65
a) salari e stipendi	1.707.149	1.785.316	78.167	4,58
b) oneri sociali	535.533	578.549	43.016	8,03
e) altri costi	61.254	70.155	8.901	14,53
10) Ammortamenti e accantonamenti	82.101	75.479	-6.622	-8,07
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	40.148	33.213	-6.935	-17,27
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	41.221	41.791	570	1,38
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	732	475	-257	-35,11
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	13.837	18.950	5.113	36,95
14) Oneri diversi di gestione	38.980	41.494	2.514	6,45
Totale costi della produzione (B)	10.067.007	7.427.655	-2.639.352	-26,22
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-2.268.856	683.473	2.952.329	130,12
Proventi ed oneri finanziari				
Interessi e proventi	0	0,01	0	100,00
Totale proventi ed oneri finanziari	0	0,01	0	100,00
Proventi ed oneri straordinari				
Proventi con separata indicazione delle plusvalenze	0	0	0	0,00
Sopravvenienze attive	368.715	214.955	-153.760	-41,70
Sopravvenienze passive	0	521	521	100,00
Totale proventi ed oneri straordinari	368.715	214.434	-154.281	-41,84
Risultato prima delle imposte	-1.900.141	897.907	2.798.048	147,25
Imposte dell'esercizio	675.601	414.161	-261.440	-38,70
Avanzo/Disavanzo economico	-2.575.742	483.746	3.059.488	118,78

Fonte: Anvur

I costi della produzione, pari ad euro 7.427.656, diminuiscono di euro 2.639.352 (-26,22 per cento). Tale riduzione è riconducibile al minor costo per servizi (euro 2.785.337).

La voce spese per godimento beni di terzi pari a euro 349.113 fa riferimento al contratto di

locazione per la sede dell’Agenzia a Roma¹⁷ che prevede un canone annuale di euro 337.567 fino al 2022, a carico di un fondo, già costituito presso il Mef, ed annualmente rimborsato all’Agenzia con trasferimenti di corrispondente ammontare, da parte del Mur.

Gli ammortamenti ammontano ad euro 75.479 e gli oneri diversi di gestione a 41.494 euro.

La differenza tra valore e costi della produzione pari a euro 683.473 presenta un valore positivo della gestione corrente, in contro tendenza rispetto ai valori positivi registrati nei precedenti esercizi.

La gestione straordinaria evidenzia un risultato positivo di euro 214.433, derivante da proventi straordinari per insussistenze del passivo, relative all’eliminazione dei residui passivi, in parte compensate dall’eliminazione di residui attivi per euro 521.

Infine, le imposte dell’esercizio di euro 414.161 (Irap e tassa smaltimento rifiuti solidi urbani) sono ridotte del 38,70 per cento rispetto al 2021.

¹⁷ Tale sede, già di proprietà dello Stato, è stata trasferita al fondo immobili pubblici/Investire immobiliare SGR S.p.A. (Fip) che ne è il locatore, mentre l’Agenzia del demanio, sulla base di un apposito contratto, è il concessionario e ne cura la gestione.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Agencia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur), istituita nel 2011 ed operativa dal 2012, ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca (Mur).

L'Anvur è inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato (art. 1, c. 3 della l. n. 196 del 2009)

L'Anvur svolge le funzioni di Agencia nazionale di garanzia della qualità della ricerca - come previsto dagli accordi europei del 2015 nell'ambito della realizzazione degli Spazi europei dell'istruzione superiore e della ricerca - ed opera in coerenza con le migliori prassi di valutazione dei risultati a livello internazionale ed in base ai principi di autonomia, imparzialità, professionalità, trasparenza e pubblicità degli atti.

Le attività svolte dall'Agencia sono riconducibili a due grandi aree: valutazione delle università e degli enti equiparati; valutazione della ricerca scientifica.

Nel corso dell'anno in esame, l'Agencia ha svolto le seguenti attività:

- a) nell'ambito del progetto Vqr 2015-2019, si è svolta l'attività di valutazione dei prodotti conferiti dagli atenei; tale attività si è conclusa a gennaio 2022, avvalendosi dell'operatività di 18 gruppi composti complessivamente da 645 esperti e 24 assistenti;
- b) con riferimento all'attività di accreditamento periodico degli atenei e dei corsi di studio, nel corso dell'anno 2022, a seguito dell'adozione del d.m. n. 1154 del 2021, l'Anvur ha proseguito l'attività di aggiornamento e revisione del nuovo modello (linee guida Ava3);
- c) è stata anche portata a termine la valutazione delle proposte di istituzione di due nuove università non statali, trasmesse dal Ministero nell'ambito di quanto previsto dalle Linee guida della programmazione triennale 2019-2021 (d.m. n. 989 del 2019);
- d) in materia di accreditamento iniziale dei nuovi corsi per l'a.a. 2022/2023, si è proceduto ad effettuare le valutazioni di 209 nuovi corsi di studio (100 di primo livello, 99 di laurea magistrale e 10 laurea magistrali a ciclo unico) attraverso l'impiego di 126 esperti della valutazione, nonché a predisporre le linee guida per la progettazione in qualità di nuovi corsi di studio da comunicare alle università per l'a.a. 2023/2024;
- e) l'Agencia ha svolto le attività di preparazione alla visita di accreditamento Enqa ed Eqar

prevista nel 2024, nonché quelle legate al riconoscimento di Anvur da parte della Federazione mondiale per la formazione medica (Wfme - *world federation for medical education*).

- f) per quanto concerne l'organizzazione interna è continuata sia l'informatizzazione dei processi riguardanti l'attività di valutazione degli Atenei e la Vqr, sia quella relativa ad alcuni processi amministrativi interni con particolare riferimento alla gestione informatizzata del ciclo della performance. In tema di valorizzazione del personale sono state garantite nuove progressioni orizzontali al personale consentendo n. 8 avanzamenti di carriera.

Infine, in ambito internazionale, nel 2022, è proseguito il rafforzamento della presenza dell'Agenzia, anche grazie alla stipula di diversi accordi di programma con Agenzie di altri paesi.

L'Agenzia ha comunicato di aver fatto richiesta di assegnazione di somme derivanti dal riparto del Fondo Pnr per gli anni 2021 e 2022, ai sensi del decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 737 del 25 giugno 2021, al fine di sviluppare una banca dati internazionale di esperti da porre a disposizione dell'intero sistema della formazione superiore e della ricerca.

Con riferimento all'annualità 2021, a seguito di apposita valutazione da parte della Commissione competente, all'Agenzia è stata assegnata una somma pari ad euro 20.932, come comunicato dal Mur con nota del 4 febbraio 2022. Le somme sono state attribuite all'Anvur con decreto direttoriale del 24 dicembre 2021, ma effettivamente trasferite al bilancio dell'Agenzia in data 29 luglio 2022. Per quanto attiene all'annualità in esame, nel settembre 2022 l'Agenzia ha trasmesso la relazione programmatica al Mur che ha fornito positivo riscontro comunicando nel gennaio 2023 la conclusione delle verifiche in capo alla Commissione tecnica incaricata. Ad oggi le somme non sono state assegnate.

La parte residua non finanziata con fondi PNR sarà coperta con oneri a carico del bilancio dell'Agenzia stessa.

La spesa complessiva impegnata degli organi per l'esercizio 2022 ammonta ad euro 1.046.576, di cui risultano pagati euro 1.045.043. La spesa risulta superiore a quella dell'anno 2021 per euro 13.392, poiché per l'anno 2022 si siano registrate maggiori rimborsi spese ai componenti del Consiglio direttivo e una maggiore incidenza degli oneri previdenziali e assistenziali sui compensi spettanti.

La consistenza del personale al 31 dicembre 2022 è pari a 4 dirigenti (3 di II fascia e 1 di I fascia),

19 funzionari valutatori tecnici e 7 funzionari amministrativi di area terza, 4 coadiutori impiegati di area seconda; il costo complessivo nel 2022 ammonta ad euro 2.434.020 (2.303.936 euro nel 2021), aumentato di euro 130.084 rispetto al 2021.

Come già riferito nel precedente referto, la legge n. 12 del 2020, oltre a prevedere l'incremento della dotazione organica da 35 a 45 unità, ha stabilito che l'Agenzia con il completamento delle assunzioni non possa più avvalersi di esperti della valutazione a supporto delle strutture. Nelle more del completamento della dotazione organica è consentito all'Anvur di acquisire fino ad un massimo di 15 esperti.

In relazione all'incremento della dotazione organica, nel corso dell'anno 2022 si è conclusa la procedura di mobilità con l'assunzione di un funzionario valutatore tecnico assegnato all'area valutazione della ricerca. Inoltre, sono state avviate n. 5 procedure concorsuali per l'assunzione 5 unità a tempo indeterminato, di cui due per funzionari amministrativo-contabili, una per funzionario valutatore tecnico e due per assistenti.

Il modello organizzativo dell'Anvur è disciplinato dal d.p.r. n. 10 del 1976 che prevede la stipula, ai sensi dell'art. 7, c. 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di contratti con esperti della valutazione.

L'Ente riferisce che, nel 2022, per assicurare il regolare svolgimento delle attività di accreditamento periodico degli atenei e delle istituzioni Afam, nonché per l'accreditamento iniziale di nuovi corsi di studio sono stati coinvolti circa 180 esperti nell'ambito dei relativi albi. Ad essi sono da aggiungere 645 esperti contrattualizzati nell'ambito della Vqr e 24 assistenti Gev, nonché 11.289 *referee*.

Questa Corte evidenzia la necessità per l'Agenzia di vagliare con attenzione gli incarichi di collaborazione e consulenza esterna e i conseguenti oneri, anche valutando in sede di ricognizione dei fabbisogni di personale se tali incarichi siano connessi ad esigenze relative ad attività stabili ed ordinarie, ovvero ad esigenze occasionali e che necessitino di alta specializzazione.

Si raccomanda, pertanto, il puntuale rispetto dei limiti prescritti dal quadro normativo di riferimento, a presidio anche della sana gestione finanziaria e delle primarie esigenze di contenimento della spesa pubblica.

Quanto ai risultati finanziari ed economico-patrimoniali, si rileva che, nel 2022, il conto economico chiude con un avanzo economico pari a euro 483.746 (era in disavanzo di 2.575.742 nel 2021); il rendiconto chiude con un avanzo finanziario di euro 98.135 (era in disavanzo di

3.611.295 nel 2021); lo stato patrimoniale evidenzia un patrimonio netto di euro 21.124.561; la situazione amministrativa chiude con un avanzo di euro 20.013.423 e una consistenza di cassa al 31 dicembre di euro 23.274.501.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 9, d.p.c.m. del 22 settembre 2014, relativamente all'esercizio 2022, è pari a -22, calcolato sulla base di 300 pagamenti per un totale di 2.838.112 euro (nel 2021, misurava 19, su un'analisi di 269 pagamenti per un totale di euro 681.841).

I residui attivi, al 31 dicembre 2022, ammontano ad euro 52.491, completamente di competenza dell'anno.

La consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 2022, pari ad euro 3.313.570, di cui euro 2.262.784 di competenza ed euro 1.050.786 degli anni pregressi, presenta un decremento rispetto al 2021 di euro 4.735.010.

Riguardo alle misure di contenimento della spesa, previste per gli enti pubblici non economici, si evidenzia che per l'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, a seguito dell'entrata in vigore del d.l. n. 77 del 2021, non sono più tenute al rispetto dei limiti di spesa per beni e servizi informatici, in quanto tale decreto, al comma 6 dell'art. 53 ha abrogato le disposizioni di cui ai commi 610 e 611 della legge citata n. 160 del 2019.

Il Collegio dei revisori ha preso atto dell'avvenuto rispetto da parte dell'Ente delle norme di contenimento di spesa e dei versamenti effettuati per complessivi euro 34.986,15 al bilancio dello Stato, con mandato n. 600 del 23 giugno 2022, provenienti dalle riduzioni di spesa.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

